



**Istituto Tecnico Commerciale Statale
“Germano Sommeiller” - Torino**

Esame di Stato conclusivo del corso di studi

(L. 425/97 - DPR 323/98)

*Documento predisposto dal consiglio della classe 3PDA
Serale “Amministrazione Finanza e Marketing”*

A. S. 2023/2024

1 *Composizione del Consiglio di Classe*

Materia	Insegnanti	Firma
Lingua e letteratura italiana	R. Giacometto	Firmato in originale
Storia	R. Giacometto	Firmato in originale
Prima lingua comunitaria: Inglese	B. Cafasso	Firmato in originale
Seconda lingua comunitaria: francese	M. Morinelli	Firmato in originale
Economia Aziendale	A. Garreffa	Firmato in originale
Diritto	S. Vignetta	Firmato in originale
Scienze delle Finanze	S. Vignetta	Firmato in originale
Matematica	M. Demaria	Firmato in originale
Insegnamento alla religione cattolica	M. Corradino	Firmato in originale
Educazione civica	S. Vignetta	Firmato in originale

Torino, 09 maggio 2024

Firmato in originale
Il Dirigente Scolastico
Prof. Barbato Vetrano

Indice

Par. 1	Composizione del consiglio di classe	Pag. 2
Par. 2	Presentazione dell'Istituto	Pag. 4
Par. 3	Struttura Corso serale	Pag. 5
Par. 4	Presentazione della classe	Pag. 10
Par. 5	Attività effettuate nei confronti degli alunni	Pag. 11
Par. 6	Criteri di valutazione	Pag. 13
Par. 7	Modalità di valutazione degli apprendimenti	Pag. 15
Par. 8	Avvio al colloquio orale	Pag. 16
Par. 9	Simulazione prove scritte e griglie di valutazioni	Pag. 17
Par. 10	Educazione Civica	Pag. 17
	Attività integrative ed extracurricolari	Pag. 18
Par. 11	Tavole consuntive analitiche per ciascuna delle seguenti discipline: <ul style="list-style-type: none">○ Italiano○ Storia○ Inglese○ Francese○ Matematica○ Economia aziendale○ Diritto○ Scienza delle Finanze○ Religione	Da pag. 18 a pag. 44
Allegati	<ul style="list-style-type: none">○ Allegato relativo alle simulazioni della seconda prova di durata 6 ore e relativa griglia di valutazione: (All.1, prove di Economia Aziendale del 25/03/2024 e del 02/05/2024;○ Allegato relative alle simulazioni della prima prova di Italiano di durata 6 ore e relativa griglia di valutazione: (All. 2 prove di italiano del 13/03/2024 e del 16/04/2024)	Pag. 45 Pag. 56

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Indirizzo di studio

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

L'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo - finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Possiede una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico - espressive e logico - interpretative, ha conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile. In particolare egli dovrebbe essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Gli obiettivi trasversali che l'Istituto persegue sono tre:

- sviluppare negli allievi le abilità linguistiche (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) come strumento indispensabile per la crescita umana, culturale e professionale dei nostri studenti;
- incrementare negli allievi le abilità logico-deduttive;
- far maturare atteggiamenti/comportamenti razionali, responsabili, solidali.

Le aree disciplinari nelle quali si raggruppano le materie insegnate nel nostro Istituto sono tre:

- umanistico-linguistica,
- matematico-scientifica,
- professionale (economico-giuridico-gestionale)

Gli obiettivi formativi fondamentali per ciascuna area sono:

area umanistico-linguistica:

- saper leggere e comprendere testi di varia tipologia in italiano ed in lingua straniera (inglese, francese)
- saper scrivere testi di varia tipologia in italiano e in lingua straniera
- acquisire una capacità di orientamento storico in ambiti o momenti del passato, prevalentemente italiani ed europei, evidenziando l'interdipendenza tra fenomeni economici, socio-culturali ed istituzionali

area matematico-scientifica:

- saper interpretare semplici problemi in termini matematici
- avere padronanza degli strumenti matematici essenziali, quali il calcolo algebrico, le rappresentazioni grafiche e semplici modelli matematici per problemi di tipo economico
- acquisire un metodo scientificamente corretto ed un linguaggio appropriato nell'affrontare i problemi
- saper usare gli strumenti informatici per applicazioni in campo economico e matematico

area professionale (economico-giuridico-gestionale):

- saper leggere e interpretare testi e documenti di contenuto economico-giuridico, quali testi legislativi, pubblicazioni di settore, bilanci aziendali
- conoscere i principali aspetti della macro e della microeconomia: significato di politica

economica, problematiche relative alla globalizzazione, problem solving applicato a casi aziendali

- acquisire un linguaggio tecnico specifico

3. STRUTTURA DEI CORSI SERALI

A) Descrizione corsi serale

Il corso serale del nostro Istituto è presente nella realtà Torinese sin dagli anni '20 del secolo scorso. L'ultima riforma vissuta dal nostro serale è quella del 2012 con l'entrata in vigore il DPR 263, recante le norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei centri di istruzione degli adulti. In applicazione di questo decreto, dall'anno scolastico 2015/16, hanno preso il via in Piemonte, i centri provinciali per l'istruzione degli adulti – CPIA. Il nostro corso serale è incardinato all'interno del CPIA 1 di Torino.

Il corso serale dell'Istituto vuole offrire un'occasione di promozione socio-culturale per stimolare la ripresa degli studi e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro di quanti desiderano cambiare la propria condizione culturale e professionale. Esso riveste, altresì, una funzione determinante nel percorso di riconversione o di ripresa degli studi di tutti quegli adulti e quei giovani adulti, anche di nazionalità non italiana, che avendo interrotto il proprio percorso scolastico, per ragioni diverse, necessitano di un completamento della propria formazione, tale da consentire loro di migliorare condizioni e opportunità in campo lavorativo. Il Corso trova dunque le sue radici nei cambiamenti determinatisi nella società contemporanea che richiedono una struttura flessibile rispondente ai bisogni di utenze particolari, come gli adulti, che intendono rientrare nel sistema formativo, attraverso un percorso elastico che valorizzi le esperienze professionali e le conoscenze culturali di ciascun lavoratore. In quest'ottica, nell'anno scolastico 2015-2016 è stata data piena attuazione alla Riforma dei Corsi Serali, al vertice del sistema di formazione agli adulti sono stati previsti ed attivati, ai sensi del D.P.R. n.263/2012, i Centri Provinciali per l'Istruzione agli Adulti (CPIA), questi hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche e sono articolati in reti territoriali di servizio. L'idea-forza del Corso Serale consiste in un percorso appunto flessibile, diverso, per un'utenza adulta, che valorizza le esperienze di vita e di lavoro di cui gli studenti sono portatori e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta, sia sull'integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale. Gli studenti adulti sono generalmente caratterizzati da una forte motivazione, difatti il conseguimento di un titolo di studi può assumere significati che vanno molto al di là del semplice "diploma" si tratta spesso di un investimento per la vita e per l'esercizio di una cittadinanza culturalmente sostenuta, per accedere più facilmente al mondo del lavoro, per migliorare la propria posizione lavorativa o riconvertirsi professionalmente. La condizione degli studenti adulti, occupati o in cerca di occupazione, è caratterizzata da poco o pochissimo tempo da dedicare allo studio a casa, mobilità e turni di lavoro, necessità di coniugare gli impegni personali, familiari, lavorativi, che rendono di fatto impossibile una frequenza regolare delle lezioni e richiedono percorsi di formazione personalizzati e flessibili. Una scuola destinata ad adulti, che tenga presente le motivazioni degli studenti e i vincoli derivanti dalla loro condizione, deve quindi avere caratteristiche di adattabilità che mettano gli studenti in condizione di poter esercitare il proprio diritto allo studio. Modalità imprescindibili sono, pertanto, la riduzione dell'orario settimanale di lezione, il riconoscimento di crediti formativi e la personalizzazione del percorso attraverso la definizione del Patto Formativo Individuale, l'organizzazione didattica (accoglienza e orientamento – progettazione dei percorsi per unità di apprendimento (UDA) - fruizione a distanza), la possibilità di accesso in corso d'anno, la valorizzazione delle esperienze culturali, lavorative e professionali, le metodologie specifiche per l'educazione degli adulti. Una proposta innovativa è senza dubbio la

Formazione a Distanza (FAD) la quale tende ad andare incontro agli studenti che, per ragioni di lavoro, non sono in grado di seguire costantemente le lezioni e di partecipare assiduamente all'attività scolastica.

Il nostro Istituto, ha attivato a tale scopo la suite di Google (G-Suite for Education) che comprende vari applicativi che "abilitano" direttamente la didattica a distanza. In particolare, si è utilizzato un applicativo denominato Classroom che ha consentito di creare classi virtuali e distribuire materiale didattico. Il nuovo percorso didattico AFM del Corso serale si caratterizza per la sua differenza con i curricula istituzionali del diurno, tanto da connotarsi come un nuovo sistema di istruzione, esso infatti si propone di: a) favorire il concreto recupero della dispersione scolastica (costituire, cioè, un'occasione per far riprendere il percorso formativo a quei giovani che hanno abbandonato gli studi); b) formare adulti che al momento sono privi di titoli di studio; c) qualificare giovani e adulti, privi di professionalità e formazione aggiornata, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa; d) valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona; e) consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo e che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale; g) offrire opportunità di approfondimenti professionali e aggiornamento delle competenze.

B) Quadro orario del corso

Il quadro orario del Corso serale di AFM prevede l'insegnamento delle seguenti discipline:

DISCIPLINE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	ORE SETTIMANALI				
	PRIMO PERIODO DIDATTICO		SECONDO PERIODO DIDATTICO		TERZO PERIODO DIDATTICO
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3	3	3
LINGUA INGLESE	2	2	2	2	2
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	2	2	2	2
STORIA		3	2	2	2
DIRITTO ed ECONOMIA		2			
DIRITTO			2	2	2
ECONOMIA POLITICA			2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE	3				
FISICA e CHIMICA	2	2			
GEOGRAFIA	2	2			
INFORMATICA	2	2	2	1	
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	5	5	6
RELIGIONE/ATTIVITA'INTEGRATIVE	1			1	1
Totale	23	23	23	23	23

Gli studenti del primo e del secondo periodo didattico che frequentano entrambe le annualità hanno un monte orario settimanale di 46 ore al lordo di eventuali crediti. Le ore settimanali autorizzate al nostro Istituto per il corso serale dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'anno scolastico 2023-2024 sono le seguenti:

DISCIPLINE	1° Periodo Didattico	2° Periodo Didattico	3° Periodo Didattico
	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
Lingua e Letteratura Italiana	5	5	3
Storia	2	3	2
Lingua Inglese	3	3	2
Matematica	5	5	3
Seconda Lingua Comunitaria	4	3	2
Economia Aziendale	3	8	6
Diritto	2	3	2
Economia Pol. /Scienze delle Finanze		3	2
Informatica	3	2	
Geografia	3		
Scienze integrate	5		
Religione Cattolica /	1	1	1
TOTALE ORE	36	36	23

C) Frequenza e crediti riconoscibili

Vista la normativa sulla materia ed in particolare il Decreto Legislativo 16 Gennaio 2013, n. 13 in G.U. 15/02/2013, la circolare MIUR (DOGSV.UFFICIO6) n. 3 del 17.03.2016, confermata dal Prot. 17676 del 12-10-2018 esami conclusivi serale e la Circolare Ministeriale n. 4/2017 (per la richiesta di iscrizione e di riconoscimento dei crediti), il Collegio Docenti del ITCS GERMANO SOMMEILLER di TORINO nella seduta del 19/11/2021 ha Deliberato la seguente procedura da seguire per il riconoscimento dei crediti formativi che farà parte di successivo regolamento del corso serale in fase di predisposizione.

Definizioni:

CREDITO FORMATIVO: Possibilità di riconoscere allo Studente parte del curriculum scolastico e/o lavorativo e/o culturale pregresso, coerente con il percorso di studio, con possibilità di non frequentare una o più discipline;

CREDITO FORMALE: Credito acquisito a seguito di apprendimento formale che si attua nel sistema di istruzione e formazione disciplinato dalla legge italiana;

CREDITO NON FORMALE: Credito risultato di un apprendimento non formale caratterizzato da una scelta intenzionale della persona che si realizza al di fuori del sistema di istruzione e formazione in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi;

CREDITO INFORMALE: Credito risultato di un apprendimento informale che si realizza nello svolgimento di attività nei contesti lavorativi, familiari e culturali in genere.

Corsi Serali - Rientro in formazione

1.0 PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E CREDITI

Le direttive di politica scolastica puntano a riorganizzare e potenziare il settore dell'Educazione degli adulti o giovani adulti attribuendo un ruolo decisivo alla personalizzazione del percorso formativo e alla valorizzazione delle competenze e abilità acquisite dagli studenti adulti o giovani adulti nell'ambito di precedenti esperienze scolastiche e formative, nonché professionali e lavorative: ciò attraverso il riconoscimento di crediti formativi finalizzati all'abbreviazione del percorso di studi o alla facilitazione dello stesso mediante l'esonero dalla frequenza delle lezioni.

In linea con i suddetti obiettivi, gli studenti iscritti ad un corso serale **possono essere esonerati dalla frequenza delle lezioni**, relative a materie previste dal curriculum di studi che stanno frequentando, nel caso in cui per tali materie si riconosca una sufficiente preparazione pregressa, attestata dalla documentazione prodotta dagli interessati e da accertamenti compiuti dal competente consiglio di classe.

In coerenza con le indicazioni europee contenute nella Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13, la Commissione, ovvero il C.d.C., si attiva su richiesta dell'allievo un percorso di riconoscimento del credito articolato nelle tre fasi della identificazione, valutazione e attestazione (decreto interministeriale del 12 marzo 2015-linee guida CPIA).

L'attribuzione dei crediti deve avvenire nel rispetto della circolare MIUR (DOGSV.UFFICIO6) n. 3 del 17.03.2016 e confermata dal Prot. 17676 del 12-10-2018 esami conclusivi serale in quanto è da considerare che la valutazione, periodica e finale, è definita, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DPR 263/12 sulla base del Patto formativo individuale - elaborato dalla Commissione di cui all'articolo 5 comma 2 del DPR 263/12 ovvero elaborato e deliberato dal C.d.C. - con cui viene formalizzato il percorso di studio personalizzato relativo al periodo didattico frequentato dall' adulto-giovane adulto.

Si fa presente che nell' ambito delle misure di sistema promosse in applicazione dell'art. 11, comma 10, del DPR 263/12, è indicato dalla circolare n. 3/2017 che la misura massima dei crediti riconoscibili ad esito della procedura di riconoscimento non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

2.0 PREPARAZIONE PREGRESSA

Il bagaglio di esperienze acquisite negli anni precedenti a quello frequentato può derivare da formazione formale, informale, non formale. Tutto questo si tramuta in crediti derivanti:

- a) da precedenti percorsi scolastici
- b) dalla Formazione Professionale Regionale
- c) da esperienze formative varie
- d) dall'attività lavorativa svolta
- e) da autoformazione

2.a) CREDITI DERIVANTI DA PREGRESSE ESPERIENZE SCOLASTICHE

- 2.a.1) crediti derivanti da anni scolastici già frequentati presso istituzioni scolastiche statali o paritarie italiane, conclusi con la promozione alla classe successiva.

In caso di non promozione, le materie per le quali è stata riportata la sufficienza finale, limitatamente a queste ultime, è richiesta la verifica, da parte di una commissione formata dai docenti delle discipline afferenti all'area disciplinare relativa alla materia in esame, della presenza delle competenze minime richieste per l'annualità di corso. Il docente a verifica ultimata comunica l'esito della suddetta verifica al primo C.d.C. utile ai fini della sua relativa deliberazione collegiale; il docente a deliberazione del C.d.C. avvenuta riporta la stessa valutazione con data e firma sul PFI anche digitale e comunica l'esito tramite registro elettronico all'allievo richiedente.

Per gli allievi che arrivano dal corso diurno del Sommeiller la valutazione dei crediti, totale o parziale anche per singole UDA, richiesti dall'allievo deve basarsi sulla compilazione di apposita scheda definita dal C.d.C. di partenza (corso diurno) e ricevuta per la relativa presa d'atto dal C.d.C. di arrivo (corso serale).

Per gli allievi già scritti al corso serale in passati anni scolastici, che hanno frequentato da non oltre 5 anni, non ammessi all'annualità e/o al periodo didattico successivo, i crediti saranno riconosciuti a seguito di verifica delle pagelle da parte del competente C.d.C.; il riconoscimento dei suddetti crediti andrà definito nel limite massimo del 50% del monte orario del periodo didattico in questione con preferenza di riconoscimento crediti per le discipline non caratterizzanti.

Certificazione richiesta: pagella scolastica o certificato equipollente.

- 2.a.2) crediti derivanti da esami universitari già superati presso atenei italiani.

Certificazione richiesta: un certificato universitario.

- 2.a.3) crediti derivanti da corsi frequentati presso istituzioni scolastiche, universitarie

e formative italiane, abilitate al rilascio di diplomi, attestati e titoli con valore

Legale riconosciuti dal Ministero Istruzione e aventi validità sul territorio nazionale, eccetto titoli rilasciati da enti formativi locali-regionali che questa istituzione non riconosce.

Certificazione richiesta: titolo di studio o abilitazione; piano di studio seguito con scheda di valutazione delle singole UDA previste dal corso.

- 2.a.4) crediti derivanti da titoli di studio conseguiti in istituzioni scolastiche e universitarie non italiane, aventi riconoscimento legale.

Certificazione richiesta: diplomi o attestati rilasciati dalla istituzione scolastica o universitaria estera, legalizzati da autorità diplomatica o consolare, salvo quanto previsto dalla C.M. 7 marzo 1992 n. 67 per casi di documentazione incompleta idoneamente giustificati (es. rifugiati politici).

2.b) CREDITI DERIVANTI DALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE

- 2.b.1) crediti derivanti da anni formativi svolti presso una istituzione scolastica statale, conclusi con il rilascio di un titolo di studio regionale.

Certificazione richiesta: titolo di studio regionale, (qualifica professionale regionale, o attestato o certificato equipollente) da cui risulti l'esito positivo del corso frequentato o l'ammissione a quello successivo; il piano di

studio seguito con la scheda di valutazione delle singole UDA previste dal corso.

- 2.b.2) crediti derivanti dalla frequenza di corsi di formazione per apprendisti inerenti al corso di studio.
Certificazione richiesta: certificato di frequenza rilasciato dall'agenzia formativa che ha erogato il corso di formazione, comprensivo del piano di studi svolto.
- 2.c) CREDITI DERIVANTI DA ESPERIENZE FORMATIVE VARIE**
- 2.c.1) crediti derivanti da esperienze formative certificate da enti accreditati sia pubblici che privati. In tale categoria rientrano: ECDL, rilasciato da enti accreditati AICA, che dà diritto all'esonero totale o parziale dalla frequenza delle lezioni di Informatica.
Certificazione richiesta: *certificato ECDL, con l'indicazione dei moduli superati.*
- 2.c.2) Certificazioni di lingua inglese rilasciate dalla Università di Cambridge (KET, PET, FC, e simili), che danno diritto all'esonero parziale o totale dalla frequenza delle lezioni di lingua inglese e altre certificazioni equivalenti.
Certificazione richiesta: *Cambridge University certificates o altre certificazioni.*
- 2.c.3) Inoltre sono da ricomprendersi nella medesima categoria, anche ai fini dell'esonero dalla frequenza dell'area di microspecializzazione, tutti gli altri crediti per i quali sussista un'attestazione o una certificazione avente i requisiti sopra indicati (Es. certificazioni rilasciate dai C.P.I.A. diverse dalle qualifiche professionali, attestati di lingue straniere rilasciati a seguito di esami anche diversi da quelli sopra indicati).
Certificazione richiesta: attestato o certificato di conseguimento di competenze, purché conseguito non solo con frequenza, ma obbligatoriamente con verifica finale attestante la competenza acquisita.
- 2.d) CREDITI DERIVANTI DA ATTIVITA' LAVORATIVA SVOLTA**
- 2.d.1) crediti derivanti da esperienze lavorative coerenti con il corso di studio che si sta frequentando. Tali crediti danno diritto all'esonero dalla frequenza delle materie per le quali la normativa vigente prevede un voto pratico.
Certificazione richiesta: attestazione del datore di lavoro da cui risultino le mansioni relative all'attività lavorativa svolta.
- 2.e) CREDITI DERIVANTI DA AUTOFORMAZIONE**
- 2.e.1) crediti derivati da attività di studio e formazione personale autogestite dallo studente, non documentabili da parte di istituzioni o enti o datori di lavoro.
Certificazione richiesta: autodichiarazione dello studente da verificare e valutare da parte della commissione formata dai docenti dell'area disciplinare con apposite prove come previsto dalla normativa.

3.0 MODALITA' PROCEDURALI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

Il riconoscimento del credito è deliberato dal Consiglio di classe competente. Il credito dà diritto all'esonero dalla frequenza totale o parziale delle lezioni in alcune materie del corso ma necessita comunque sempre di una valutazione e della relativa attribuzione di un punteggio.

La proposta di valutazione, sarà effettuata da una commissione formata dai docenti delle discipline afferenti all'area disciplinare relativa alla materia in esame attraverso un colloquio nel corso del quale si terrà conto della documentazione esibita e della eventuale valutazione nella stessa espressa, considerando l'opportunità di integrarla attraverso una verifica riferita ad argomenti precedentemente già concordati tra il docente stesso e lo studente; tale verifica deve tendere ad accertare, più che il livello di preparazione sui contenuti, il livello di competenze e abilità di cui lo studente risulta in possesso e che siano spendibili in prospettiva durante la prosecuzione del percorso scolastico.

I suddetti colloqui si svolgono, di norma, nelle ore di lezione curricolari, in data concordata tra lo studente e la commissione interessata, comunque entro lo scrutinio intermedio (ovvero entro metà febbraio anno successivo); il risultato di ogni prova va verbalizzato su apposito PFI e si conclude con un voto in decimi e una motivazione scritta, riportante gli elementi essenziali che giustificano l'attribuzione del voto. Quest'ultimo, infine, deve essere registrato sul registro personale del docente e va riportato, durante lo scrutinio e dopo l'approvazione da parte del Consiglio di classe, nella pagella scolastica.

- Non è possibile l'esonero dalla frequenza delle materie caratterizzanti il terzo periodo didattico e non oltre il 20% (o secondo periodo didattico – 2° annualità ovvero ex quarto anno, in caso di richiesta di anticipare l'esame di stato per merito).
- Non è possibile l'esonero dalla frequenza in tutte le materie previste dal curriculum di studi con un limite di crediti per singolo periodo didattico al 50% per il 1° e 2° periodo didattico.
- L'esonero dalla frequenza è stabilito dal Consiglio di classe competente sulla base dei criteri e delle indicazioni fornite.

In caso di ripetenza della classe quinta, i crediti acquisiti durante la frequenza della stessa (sia in qualità di studente già interno o di studente proveniente da altro istituto) saranno ritenuti validi solo in caso di ammissione all'esame di stato e non superamento dello stesso entro e non oltre il limite del 30% delle materie del corso.

I moduli superati durante la frequenza del terzo periodo didattico (conclusosi con la non ammissione o il non superamento dell'esame di stato), potranno essere tenuti in considerazione come elementi ulteriori di valutazione in sede di scrutinio.

4.0 Individuazione, valutazione, attribuzione crediti e regolarità della frequenza

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo al terzo periodo didattico, per procedere alla valutazione finale (e intermedia) di ciascun adulto/giovane adulto, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel Patto formativo individuale.

Al riguardo, si precisa che il monte ore del percorso di studio personalizzato (PSP) è pari al monte ore complessivo del periodo didattico sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti. Con l'occasione, si ribadisce che nell'ambito delle misure di sistema promosse in applicazione dell'art. 11, comma 10, del DPR 263/12, è stato indicato che la misura massima dei crediti riconoscibili ad esito della procedura di riconoscimento non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

Fermo restando la prescritta frequenza, le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione al periodo didattico successivo o all'esame di stato.

D) PCTO

Il regolamento relativo ai percorsi di istruzione per gli adulti, emanato con D.P.R. n. 263 del 29/10/2012 disciplina l'assetto didattico suddiviso in due livelli, il secondo dei quali è articolato in tre periodi didattici. Attesa la specificità dell'utenza, contraddistinta da bisogni formativi differenziati, e alla luce della formulazione del comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015, che fa riferimento esclusivamente agli assetti ordinamentali disciplinati dai DD.PP.RR. 87,88 e 89 del 2010, nei suddetti percorsi di istruzione per gli adulti l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenta un'opportunità per gli studenti iscritti, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche. Al riguardo l'Istituto Sommeiller ha deliberato, in sede di Collegio Docenti di inizio anno scolastico, di non attivare percorsi di PCTO, considerando anche la situazione specifica di ogni allievo avente esperienze lavorative.

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 3° PD A Serale A.F.M.

PROFILO DELLA CLASSE

Dei 20 alunni iscritti, si è ufficialmente ritirato nel corso dell'anno scolastico un solo alunno; cinque allievi, dopo numerose e prolungate assenze, hanno cessato di fatto la loro frequenza, un allievo non si è mai presentato alle lezioni.

I tredici allievi frequentanti hanno la seguente composizione:

- 8 hanno frequentato lo scorso anno il secondo biennio serale dell'Istituto nella stessa sezione (2°PD A)
- 1 ripete la classe a seguito di esito negativo nello scorso anno scolastico
- 4 provengono da altri istituti.

L'età degli allievi della classe 3PD A varia da un minimo di 19 anni ad un massimo di 36 anni.

La classe comprende alunni con percorsi formativi e scolastici alquanto differenti. Alcuni hanno ripreso gli studi dopo un'interruzione più o meno lunga, altri, più giovani, provengono per lo più da insuccessi scolastici maturati negli anni precedenti e talvolta anche ripetuti.

Tali caratteristiche hanno contribuito a formare una classe disomogenea e con carenze conoscitive all'interno della quale ogni insegnante ha dovuto collocare, con difficoltà, il proprio intervento didattico.

È stato pertanto necessario, innanzi tutto, ricomporre i diversi percorsi del sapere, richiamando aspetti,

parti o nozioni, talvolta anche molto ampie, dei programmi degli anni precedenti, per fornire abilità e conoscenze basilari, comuni ed omogenee, al fine di trattare in modo sufficiente le tematiche e gli argomenti tipici della classe quinta.

Una parte degli alunni ha frequentato le lezioni in modo saltuario. La discontinuità nella frequenza è in parte ascrivibile a ragioni di carattere lavorativo o familiare.

Gli studenti che hanno frequentato con una certa assiduità hanno reagito bene al dialogo educativo, interagendo con gli insegnanti e con l'istituzione scolastica.

Dal punto di vista della preparazione raggiunta, la classe evidenzia un ristretto gruppo di allievi con profitto discreto o buono e con adeguate capacità e abilità operative.

Una parte della classe ha acquisito una preparazione sufficiente che dovrebbe peraltro consentire di affrontare l'esame. Di fatto, ad oggi molti studenti non hanno conseguito una preparazione adeguata ed organica sulla gran parte delle discipline o sono ancora privi di valutazioni scritte e orali a causa di assenze strategiche e impreparazioni generali.

Nella classe sono presenti allievi di madre lingua straniera che in qualche caso presentano ancora delle difficoltà dal punto di vista linguistico anche se il consiglio di classe non ha ritenuto necessario predisporre un piano di studi personalizzato (PDP).

In merito alla situazione personale di ogni allievo si rimanda ai patti formativi individuali nei quali sono riportati i percorsi di studio personalizzato.

Con delibera del consiglio di classe del 15/02/2024 sono stati individuati quali commissari interni i seguenti docenti:

Materia	Insegnanti
Italiano e storia	Giacometto Roberta
Francese	Morinelli Martina
Matematica	Demaria Milena

Elenco candidate esterni

Nessuno

5. ATTIVITA' EFFETTUATE NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI

PER RECUPERO/SOSTEGNO (COMPRESO RECUPERO DEBITO FORMATIVO)

Materia	Modalità di recupero				
	Individuale	Di gruppo	In orario scolastico	In orario aggiuntivo	Altro
FRANCESE	X		X		Con prove di recupero scritte strutturate e semi-strutturate e recuperi orali
MATEMATICA	X	X	X		Con prove di recupero scritte strutturate e semi-strutturate e recuperi orali
DIRITTO	X	X			Con prove di recupero orali
SC. DELLE FINANZE	X	X			Con prove di recupero orali
INGLESE	X		X		Con prove di recupero scritte semi-strutturate e orali
ITALIANO	X	X		X	Con interrogazioni orali ed esercizi scritti
STORIA	X	X		X	Con interrogazioni orali
ECONOMIA AZIENDALE	X	X	X		Con interrogazioni orali

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

In conformità a quanto stabilito nel PTOF dell'Istituto Sommeiller per il triennio in corso, nella valutazione si è fatto riferimento ai criteri presenti nella seguente tabella da utilizzare anche per gli alunni BES:

COMPETENZE	VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'
NON ACQUISITA	1-2/10 1.2/15 2-4/20 1-6/30	Non ha acquisito conoscenze _____ (Non si applica agli alunni Bes)	Non evidenzia alcuna abilità, oppure esegue in minima parte il compito assegnato
NON ACQUISITA	3/10 4-5/15 5-6/20 7-10/30	Ha una conoscenza non corretta e frammentaria dei contenuti _____ (Non si applica agli alunni Bes)	Non sa applicare le sue lacunose conoscenze.
NON ACQUISITA	4/10 6-7/15 7-9/20 11-14/30	Ha una conoscenza non corretta e frammentaria dei contenuti. _____ In particolare l'alunno BES non manifesta progressi rispetto alla situazione di partenza pur utilizzando strumenti compensativi e misure dispensative.	Non sa applicare le sue lacunose conoscenze Applica in modo incerto conoscenze frammentarie
NON ACQUISITA	5/10 8-9/15 9-11/20 15-19/30	Ha appreso i contenuti in modo superficiale e non li collega tra loro _____ Ha appreso i contenuti in modo superficiale e non li collega tra loro manifestando progressi e impegno non sufficienti	Necessita di una guida costante
BASE Lo studente compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	6/10 10/15 12-13/20 20-22/30	Ha acquisito i contenuti essenziali della disciplina. _____ Ha acquisito i contenuti essenziali della disciplina. previsti dal PEI/PDP	Riesce ad applicare i contenuti acquisiti in modo corretto, ma semplice, con l'aiuto dei supporti approvati dal CdC

<p>INTERMEDIA Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite</p>	<p>7/10 11-12/15 13-15/20 23-26/30</p>	<p>Ha acquisito una conoscenza discreta dei contenuti.</p> <hr/> <p>Ha acquisito una conoscenza discreta dei contenuti proposti nel PEI/PDP</p>	<p>Sa operare alcuni collegamenti tra gli argomenti in modo parzialmente autonomo, con linguaggio adeguato, procedendo correttamente</p>
<p>INTERMEDIA Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite</p>	<p>8/10 13/15 16-17/20 27-28/30</p>	<p>Ha acquisito una conoscenza sicura ed ampia dei contenuti.</p> <hr/> <p>Ha acquisito una conoscenza sicura ed ampia dei contenuti previsti dal PEI/PDP con progressi sicuri e costanti</p>	<p>Sa operare collegamenti e connessioni tra gli argomenti in modo autonomo, sicuro e con proprietà di linguaggio</p>
<p>AVANZATA Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli</p>	<p>9/10 14/15 18-19/20 29/30</p>	<p>Ha acquisito una conoscenza ampia ed approfondita dei contenuti.</p> <hr/> <p>Ha acquisito una conoscenza ampia ed approfondita dei contenuti previsti ed è in grado di affrontare percorsi in gran parte simili a quelli comuni.</p>	<p>Sa operare collegamenti e connessioni tra gli argomenti in modo autonomo, sicuro e con proprietà di linguaggio</p>
<p>AVANZATA Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli</p>	<p>10/10 15/15 20/20 30/30</p>	<p>Ha acquisito piena ed approfondita padronanza delle problematiche proposte, e riesce ad approfondirle e rielaborarle in modo personale.</p> <hr/> <p>Ha acquisito piena ed approfondita padronanza delle problematiche proposte, approfondite in modo personale ed è in grado di affrontare percorsi del tutto simili a quelli comuni</p>	<p>Sa operare collegamenti e connessioni tra gli argomenti in modo originale e con rigore logico concettuale ed argomentativo</p>

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Numero di verifiche sommative effettuate, nell'intero arco dell'anno, utilizzando le diverse tipologie di prove sottoelencate:

Materia	Colloqui orali	Prove scritte		Prove semi- strutturate	Prove strutturate	Altro
		Temi Relazioni	Trattazioni sintetiche			
FRANCESE	2			1	3	
MATEMATICA	2					4
DIRITTO	4			1		
SC. DELLE	3			1		
INGLESE	2			2	2	
ITALIANO	5	5 + 2 SIMULAZIONI				
STORIA	5					
ECONOMIA AZIENDALE	3	7 + 2 SIMULAZIONI				

8. AVVIO DEL COLLOQUIO ORALE

Il consiglio di classe s'impegna a dare attuazione al disposto dell'art. 22 dell'Ordinanza ministeriale n. 55 del 22/03/2024 di seguito riportato per quanto di specifico interesse.

L'esame è così articolato

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente. Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione all'inizio di ogni giornata di colloquio.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono a richiesta essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la sottocommissione propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Per quanto riguarda le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL), veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio non potrà accertarla in lingua straniera perché i membri interni non hanno i requisiti previsti dalla norma.

Il Consiglio di Classe individua come particolarmente significativi i seguenti criteri per l'avvio del colloquio orale, in accordo con le disposizioni ministeriali per lo svolgimento dell'Esame di Stato nel momento contingente.

1. La coerenza con il profilo e gli obiettivi dell'indirizzo.
2. La coerenza con i programmi svolti. In particolare ogni documento che darà l'avvio al colloquio orale farà riferimento a quanto espressamente indicato nelle tavole consuntive analitiche delle varie discipline.
3. La possibilità di trarre spunti per un colloquio pluridisciplinare.

9. SIMULAZIONI PROVE SCRITTE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Prime prove e seconde prove: si allegano le simulazioni seconda prova, con relative griglie di correzione.

Prova	Materie	Tema
Prima prova scritta	Italiano: la prova è stata svolta conformemente alle disposizioni ministeriali che prevedono per l'Esame di Stato del corrente anno la prova scritta	Date simulazioni 13/03/2024 e 16/04/2024 Vedi All.1 e succ.
Seconda prova scritta	Economia aziendale: la prova è stata svolta conformemente alle disposizioni ministeriali che prevedono per l'Esame di Stato del corrente anno la prova scritta	Date simulazioni 25/03/2024 e 02/05/2024 Vedi All.2 e succ.

10. EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 92 del 20/08/2019, dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è stato istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica. Al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni alunno/a, il curricolo di Educazione civica ha previsto un'impostazione interdisciplinare che potesse coinvolgere tutti i docenti del Consiglio di classe.

Nel corso dell'anno scolastico 2023-24 sono state sviluppate le seguenti tematiche.

MATERIA	ARGOMENTO	ORE
FRANCESE	Agenda 2030: cos'è e a cosa serve Obiettivo 5: parità di genere; ricerca collettiva: obiettivo 5 agenda 2030 nei giornali italiani e francesi. Riassunto di un articolo del giornale francese "Courriel International": Grève des femmes en Islande.	3
MATEMATICA	Conferenza sulla magistratura della Corte dei Conti	3
INGLESE	La rivoluzione digitale: l'impatto dell'innovazione tecnologica sull'attività economica e sul nostro modo di lavorare (e-commerce, smart working e flexible working, Artificial Intelligence).	5
STORIA	1. La nascita dello Stato di Israele e la guerra con i Palestinesi 2. La violenza sulle donne: la storia dei diritti delle donne in Italia 3. Il negazionismo e il concetto di genocidio 4. Il carcere: punizione o rieducazione? 5. I diritti dei lavoratori e la sicurezza sul lavoro.	11
DIRITTO	Costituzione: struttura e principi fondamentali	11

11. ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Partecipazione alla conferenza relativa all'attività della Corte dei Conti tenuta dal vice procuratore regionale dott. A. Napoli.

2. TAVOLE CONSUNTIVE ANALITICHE

(Una per ciascuna disciplina d'insegnamento)

Tavola consuntiva analitica CLASSE 3 PD A serale

Materia ITALIANO **Docente** Prof.ssa Giacometto Roberta

Libro di testo: Samburgh-Salà "Letteratura aperta" vol. 3 - La Nuova Italia

Ore di lezione effettuate fino al 9 maggio 2024 n. 109 su n. 99 ore previste

	1. Conoscenze (sapere)	2. Competenze – Capacità (saper fare)
Obiettivi raggiunti	<p>Caratteristiche delle seguenti correnti culturali e letterarie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Positivismo, del Naturalismo e del Verismo. 2. Elementi essenziali dell'irrazionalismo e del Decadentismo. 3. Caratteristiche dell'Estetismo e del Simbolismo. 4. Il romanzo psicologico. 5. Le avanguardie: il Futurismo. 6. La poesia del '900: <ul style="list-style-type: none"> - Il tema della guerra: Ungaretti e Quasimodo - la linea sabiana e l'ermetismo. 7. Il neorealismo 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. - Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative di diversi contesti. - Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura e della letteratura. - Orientarsi fra testi ed autori fondamentali, anche con riferimento a tematiche di tipo tecnologico, scientifico ed economico. - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale. <p>Acquisire gli elementi essenziali della terminologia disciplinare</p>

	<p style="text-align: center;">Contenuti</p>	<p>Positivismo, del Naturalismo e del Verismo.</p> <p>Giovanni Verga da "I Malavoglia": - Prefazione - La famiglia Malavoglia da "Vita dei campi": - Rosso Malpelo (fotocopia) da "Novelle rusticane": La roba Libertà (fotocopia)</p> <p>3. Elementi essenziali dell'irrazionalismo e del Decadentismo: Breve sintesi delle teorie di Freud, Nietzsche ed Einstein.</p> <p>4. Caratteristiche dell'Estetismo e del Simbolismo.</p> <p>Giovanni Pascoli: da "Il fanciullino" "dentro di noi un fanciullino" da "Myricae": - "Novembre" - "Lavandare" - "X agosto"</p> <p>Gabriele D'Annunzio: da "Il Piacere": - Ritratto di un esteta (fotocopia) da "Alcyone": - La pioggia nel pineto da "Notturmo": - "Imparo un'arte nuova" (fotocopia)</p> <p>5. Il romanzo psicologico.</p> <p>Italo Svevo: da "La coscienza di Zeno" Prefazione L'ultima sigaretta Il funerale mancato (fotocopia) Psico-analisi (fotocopia)</p> <p>Luigi Pirandello: da "Novelle per un anno": "Il treno ha fischiato" "La carriola" "Maschere nude": "La patente"</p> <p>6. Le avanguardie: il Futurismo.</p> <p>Filippo Tommaso Marinetti: - il manifesto del Futurismo (fotocopia) - Bombardamento (visione del video)</p> <p>7. La poesia del '900: la linea sabiana e l'ermetismo.</p> <p>Il tema della guerra Giuseppe Ungaretti da "Allegria – Il porto sepolto" - "Veglia" - "S. Martino del Carso" - "Fratelli" - "Soldati"</p>
--	---	---

Salvatore Quasimodo

da "Giorno dopo giorno"

- "Uomo del mio tempo" (fotocopia)
 - "Alle fronde dei salici"
- La linea sabiana e l'ermetismo

Eugenio Montale:

da "Ossi di seppia":

- "Spesso il male di vivere"
 - "Merigiare pallido e assorto"
 - "Non chiederci la parola"
- da " Satura
- "Ho sceso, dandoti il braccio"

Umberto Saba:

dal "Canzoniere"

- " A mia moglie"
 - "La capra"
4. Il neorealismo

Primo Levi

da "Se questo è un uomo":

- "Se questo è un uomo"
- " Il canto di Ulisse"

QUESTA PARTE SARA' SVOLTA DOPO IL 9 MAGGIO

Italo Calvino

da "La giornata di uno scrutatore "

- "Le domande di Amerigo" (fotocopia)

da "Le città invisibili"

- "Leonia"
- "Ottavia"
- "Trude"
- "Pentasilea"
- "Cloe"
- "Conclusioni"

Beppe Fenoglio

da "Il partigiano Johnny"

- "L'esperienza terribile della battaglia" (fotocopia)

Mario Rigoni Stern

Da "Uomini, boschi, api"

- I ghiri (fotocopia)

Ignazio Silone

Da "Fontamara"

- Il voto dei cafoni (cap.II pp. 44-45-46) fotocopia

Pier Paolo Pasolini

da "Scritti corsari"

- "Un intellettuale "corsaro" contro la dittatura mediatica"

Sono state effettuate esercitazioni mensili in preparazione della Prima prova soprattutto sulla tipologia B e C scomponendo le consegne e proponendo attività specifiche sui diversi esercizi presenti all'Esame di Stato.

	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring	Lezioni frontali
Metodi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<p>Tutti gli argomenti proposti sono stati ripresi dalle UDA approvate dal dipartimento di lettere del corso serale dell'istituto. Nella programmazione delle attività si è tenuto conto degli elementi che consentono dei collegamenti interdisciplinari tra le materie.</p> <p>Ogni argomento è stato affrontato presentando agli studenti gli elementi che si considerano come prerequisiti per l'attività. Quando emergevano delle lacune, queste venivano colmate con spiegazioni, esempi, esercizi svolti in classe, approfondimenti.</p> <p>Poi è stato chiarito a quali obiettivi era finalizzata l'attività didattica e, per ciò che riguarda la letteratura, tutti i brani riportati sono stati letti e commentati in classe nelle linee essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper classificare il testo in base ai generi letterari, - attribuirlo ad un autore e inserirlo nella corrente letteraria, - saper commentare il brano proposto costruendo una riflessione personale, - per i testi poetici si è sempre lasciato il brano agli studenti durante le interrogazioni e non è stata richiesta l'analisi delle figure retoriche. <p>A tutti gli studenti è stato fornito il seguente materiale disponibile anche su internet (sul classroom della classe):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mappe dell'insegnante in due versioni: una sintetica (orizzontale che gli studenti con piano didattico personalizzato possono utilizzare durante le interrogazioni) e una verticale più approfondita; - la lista delle domande per le interrogazioni. <p>Per gli studenti è stato organizzato uno sportello didattico per ulteriori chiarimenti ed esercizi sia prima dell'orario di lezione sia durante l'orario scolastico.</p> <p>Durante le lezioni si è utilizzato materiale per l'approfondimento come spezzoni di video, film, documentari, interviste e articoli di giornale.</p> <p>Nel corso delle lezioni, si è sempre cercato di rispondere in modo preciso ai dubbi sollevati dagli studenti offrendo, quando necessario, ulteriore materiale per la comprensione o l'approfondimento.</p> <p>Le esercitazioni scritte sono state iniziate in classe e, in alcuni casi, completate a casa.</p> <p>Per le esercitazioni scritte è stato fornito un vademecum spiegato e concordato con loro per lo svolgimento delle principali consegne della tip. B e C.</p> <p>Alcuni studenti hanno frequentato , si sono impegnati e sono migliorati dall'inizio dell'anno scolastico.</p> <p>Molti si sono impegnati in modo saltuario e incostante, senza utilizzare nessuno dei metodi offerti per il recupero, per cui al momento attuale, hanno ancora molte lacune.</p>				
Strumenti	Libro di testo	Materiale didatt. Docente	LIM/Schermo interattivo	Computer software, CD	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Prove	Colloqui	Prove	Prove	Altro

	scritte (Saggi- relazioni)	orali	Strutturate	Semistrutturate	
Strumenti verifica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Torino, 9 maggio 2024

Docente (Firmato in originale)

Allievi (Firmato in originale)

Tavola consuntiva analitica CLASSE 3 PD A serale

Materia STORIA Docente Prof.ssa Giacometto Roberta Libro di testo: De Vecchi-Giovanetti “La nostra avventura” vol. 3 edizione verde - Bruno Mondadori. Ore di lezione effettuate fino al 9 maggio 2024 n. 51 su n. 66 ore previste

Obiettivi raggiunti	Conoscenze (sapere)	Competenze – Capacità (saper fare)
	<p>Caratteristiche dei seguenti periodi storici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L’unificazione italiana e i problemi post-unitari 2. La seconda rivoluzione industriale 3. Le tensioni internazionali a inizio ‘900 e la Prima guerra mondiale 4. IL mondo dopo la Grande guerra 5. La Seconda guerra mondiale <p>Il dopoguerra e la nascita della Repubblica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale e globale • Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo • Correlare la conoscenza storica generata agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento • Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali • Partecipare alla vita civile in modo attivo e responsabile. • Utilizzare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica per comprendere la realtà e operare in campi applicativi

<p>1. L’unificazione italiana e i problemi post-unitari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la questione istituzionale - la questione romana - la questione meridionale - l’emigrazione degli italiani tra fine ‘800 e inizio ‘900 <p>2. La seconda rivoluzione industriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Positivismo e il darwinismo - il taylorismo e la catena di montaggio <p>3. Le tensioni internazionali a inizio Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nazionalismo, imperialismo e irrazionalismo - la società di massa - le suffragette <p>4. La Prima guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’isolazionismo degli Stati Uniti - le alleanze contrapposte: Triplice Intesa e Triplice Alleanza - Le cause della Guerra, la prima guerra “totale”, le trincee - la posizione dell’Italia: interventisti e neutralisti, i futuristi e la guerra - la svolta del ‘17 - i trattati di pace di Parigi: la pace punitiva per la Germania , la “vittoria mutilata” dell’Italia e D’Annunzio <p>4. Il mondo dopo la Prima guerra mondiale</p> <p>a) La Rivoluzione russa (breve sintesi)</p>

- la situazione economica e le cause della Rivoluzione
 - la NEP
 - lo Stato totalitario di Stalin
 b) il biennio rosso
 c) la crisi del '29
 - la situazione dopo la Prima guerra Mondiale: isolazionismo, xenofobia e il proibizionismo
 - il Big Crash
 - Roosevelt e il New Deal.
 d) L'ascesa del fascismo:
 - fase legalitaria: la marcia su Roma, il delitto Matteotti e l'Aventino
 - dittatura: le leggi fascistissime, la propaganda e il consenso
 - lo stato totalitario: i Patti lateranensi, cultura e intellettuali, le leggi razziali
 e) il nazismo in Germania:
 - la Repubblica di Weimar, l'umiliazione di Versailles,
 - il putsh di Monaco e il "Mein Kampf",
 - la persecuzione degli Ebrei
 f) la guerra di Spagna come "prova generale" della Seconda guerra Mondiale (breve sintesi)
 5. La Seconda guerra mondiale:
 - lo scoppio della guerra: la guerra-lampo della Germania, l'entrata in guerra dell'Italia, il crollo della Francia
 - la battaglia d'Inghilterra
 - l'invasione dell'URSS
 - la Shoah
 - l'intervento degli Stati Uniti e il crollo della Germania
 - la Resistenza in Italia
 - la conclusione della guerra: la bomba atomica in Giappone.
 6. Il secondo dopoguerra (breve sintesi):
 - l'Onu
 - la guerra fredda
 - la nascita dell'Europa unita
 - il piano Marshall
 7. Dalla nascita della Repubblica agli anni Settanta (breve sintesi)
 - 2 giugno 1946: referendum istituzionale e l'elezione dell'Assemblea Costituente
 - 1 gennaio 1948: la promulgazione della Costituzione
 - il boom economico
 - gli anni settanta e il terrorismo
 8. La decolonizzazione (breve sintesi)
 • indipendenza dell'India
 • la guerra del Vietnam
 • la nascita dello Stato di Israele
 • il Sudafrica
 • gli Stati dell'America latina

Ogni studente ha approfondito uno di questi argomenti

Metodi	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring individuale	Altro
	X			X	X

	<p>Tutti gli argomenti proposti sono stati ripresi dalle UDA approvate dal dipartimento di lettere del corso serale dell'istituto. Nella programmazione delle attività si è tenuto conto degli elementi che consentono dei collegamenti interdisciplinari tra le materie.</p> <p>Ogni argomento è stato affrontato presentando agli studenti gli elementi che si considerano come prerequisiti per l'attività. Quando emergevano, a causa dell'eterogeneità della classe, delle lacune, queste venivano colmate con spiegazioni, esempi, esercizi svolti in classe, approfondimenti.</p>
--	--

	<p>Poi è stato chiarito a quali obiettivi era finalizzata l'attività didattica.</p> <p>A tutti gli studenti è stato fornito il seguente materiale disponibile anche su internet (sul classroom della classe):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mappe dell'insegnante in due versioni: una sintetica (orizzontale che gli studenti con piano didattico personalizzato possono utilizzare durante le interrogazioni) e una verticale più approfondita; - la lista delle domande per le interrogazioni. <p>Per gli studenti è stato organizzato uno sportello didattico per tutto l'anno scolastico per ulteriori chiarimenti ed esercizi prima dell'orario di lezione.</p> <p>Durante le lezioni si è utilizzato materiale per l'approfondimento come spezzoni di video, film, documentari, interviste e articoli di giornale.</p> <p>Nel corso delle lezioni, si è sempre cercato di rispondere in modo preciso ai dubbi sollevati dagli studenti offrendo, quando necessario, ulteriore materiale per la comprensione o l'approfondimento.</p> <p>Un piccolo gruppo di studenti si è impegnato in modo costante, ma presenta ancora difficoltà nell'esposizione orale.</p> <p>Molti si sono impegnati in modo saltuario e incostante, senza utilizzare nessuno dei metodi offerti per il recupero, per cui al momento attuale, hanno ancora molte lacune.</p>
--	---

	Libro di testo	Materiale didatt. Docente	LIM/Schermo interattivo	Computer software, CD	Altro
	X	X	X		
Strumenti di verifica	Prove scritte (Saggi-relazioni)	Colloqui orali	Prove Strutturate	Prove Semistrutturate	Altro
		<u>X</u>			

Torino, 09 maggio 2024

Docente (Firmato in originale)

Allievi (Firmato in originale)

Tavola consuntiva analitica CLASSE 3 PD A serale

Materia: INGLESE

Docente: Beatrice CAFASSO

Libro di testo: Materiale autoprodotta dalla docente

Ore di lezione effettuate fino al 15 maggio 2024 n. 60

su n. 66 ore previste

1. PERCORSO DISCIPLINARE E CONTENUTI

Obiettivi raggiunti	Conoscenze (sapere)	Competenze - capacità (saper fare)
	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento e potenziamento delle competenze di base in lingua inglese (livello A2+/B1) • Conoscenza di base della terminologia specifica dell'area economico commerciale • Conoscenze essenziali su argomenti in ambito commerciale 	<p><i>Competenze relative al livello A2+/B1 del QCER:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere, analizzare, riorganizzare, descrivere, riassumere e produrre in modo semplice e sintetico gli elementi appresi con sufficiente coerenza e coesione secondo richieste specifiche. • Comprendere testi in lingua originale sui temi trattati • Comprendere i concetti chiave in attività di <i>listening and watching</i> • Comprendere e utilizzare in maniera appropriata il lessico specifico in ambito economico commerciale • Esprimersi e interagire in una conversazione formale e informale (lavorativa) e relazionare su quanto appreso dallo studio in modo essenziale.
Contenuti	<p><i>Uso della lingua – Ripasso e riflessione grammaticale (UDA1):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Tempi del presente: present simple e present continuous • Tempi del passato: simple past, past continuous e present perfect • Tempi del futuro: will e to be going to • Principali espressioni di tempo relative ai tempi verbali considerati • Pronomi relativi <p><i>Culture and civilization (UDA2):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • The European Union and its history: timeline of major events (the European Economic Community, Treaty of Maastricht, Schengen agreement, the Euro, Brexit) • Challenges and opportunities for the European Union (approfondimento a scelta: immigration, climate change, unemployment, healthcare, expansion) <p><i>Business English (UDA3):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • What is business? • Definition of needs and wants • The production process: sectors and factors of production • Commerce and trade: home trade (wholesale/ retail) and foreign trade (import/export) • Direct and indirect distribution channels • Main types of business organisations (sole trader, partnership, limited company, cooperative) • Case studies: “Clarks – A family-owned private limited company”, “Twitter shareholders discuss benefits of a cooperative” • Entrepreneurship and famous entrepreneurs: interview with Mary Barra <p><i>Citizenship (UDA4):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030: programme and main goals • The digital revolution: third and fourth industrial revolution 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Influence of new technologies on business: advantages and disadvantages of the digital revolution, E-commerce/M-commerce/S-commerce, innovation in logistics, Artificial Intelligence • Influence of new technologies on the way we work: smart and flexible working, co-working and team working. • The green economy and its main principles: sustainability, social responsibility, fiscal responsibility and democracy • Globalisation: definition 				
Metodi	Lezioni frontali	Esercitazioni di laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring individuale	Altro (lezione partecipata, flipped classroom)
	X		X		X
Strumenti	Libro di testo	Materiale didattico docente	LIM	Computer software	Altro (BYOD, Google Classroom)
		X	X	X	X
Strumenti verifica	Prove scritte (saggi, relazioni)	Colloqui orali	Prove strutturate	Prove semi-strutturate	Altro (approfondimenti e presentazioni orali)
		X	X	X	X

L'analisi del livello degli studenti dei bisogni del gruppo classe ha determinato una serie di scelte didattiche funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Al fine di gestire la frequenza bassa e irregolare della maggioranza degli apprendenti, intervenire per colmare lacune pregresse e fornire risorse e strumenti più adeguati, sono state individuate le seguenti azioni didattiche:

- produzione e scelta di materiali accessibili e inclusivi, che potessero essere efficacemente utilizzati in modo personale e individualizzato da ciascun apprendente;

- creazione di un percorso di lavoro dinamico e flessibile, centrato sulle conoscenze basilari e gli obiettivi minimi del curriculum di istituto, tenendo conto delle UDA approvate dal dipartimento: conoscenza della lingua inglese, conoscenza della microlingua (basics of business English), spunti attuali e conoscenze di cittadinanza;

- scelta di un approccio comunicativo, incoraggiando gli studenti a esprimersi e veicolare messaggi in lingua, con maggiore attenzione al contenuto rispetto alla forma, stimolando quanto più possibile il potenziamento del pensiero critico e il confronto tra diverse discipline.

Ogni argomento è stato affrontato partendo dalle conoscenze pregresse degli studenti e stimolando il dialogo in aula attraverso lezioni partecipate. Quando emergevano delle lacune, a causa dell'eterogeneità della classe, queste venivano colmate con spiegazioni, esempi ed esercizi. Molte ore sono state dedicate al ripasso degli argomenti svolti e allo studio guidato in classe.

Il recupero è stato svolto in itinere.

Per ogni UDA è stato fornito a tutti gli studenti (in copia cartacea e/o sulla Classroom del corso) il materiale relativo agli argomenti svolti: dispense, esercizi, schemi/tabelle riassuntive.

Alcuni studenti si sono impegnati in modo costante e sono migliorati dall'inizio dell'anno scolastico, mentre altri hanno dimostrato impegno saltuario e incostante, senza usufruire dei metodi di recupero.

La docente (Firmato in originale)

Firma degli alunni (Firmato in originale)

Tavola consuntiva analitica CLASSE 3 PD A serale

Materia LINGUA FRANCESE **Docente** Martina Morinelli
Libro di testo: “Le Commerce en Poche” di Gabriella Schiavi; Petrini editore (2016).
.Ore di lezione effettuate fino al 15 maggio 2024 n. 56 su n. 66 ore previste

Obiettivi raggiunti	a. Conoscenze (sapere)	b. Competenze – Capacità (saper fare)
	<p>Conoscenza delle principali strutture grammaticali della lingua francese.</p> <p>Conoscenza di base della terminologia tecnica del settore.</p> <p>Conoscenze essenziali su argomenti in ambito commerciale.</p>	<p>Saper comprendere e produrre per iscritto lettere commerciali, e-mail, documenti commerciali.</p> <p>Saper esporre gli argomenti appresi durante il corso con sufficiente coerenza e coesione e saper riflettere sugli argomenti trattati.</p>

UDA 1 LE MARKETING

Dossier 3 : Le marketing et la publicité :

Définition de marketing, les études de marché ;

Les 4 P du marketing, la politique de prix d'un produit ;

L'analyse SWOT d'un produit ou d'un service ;

Différence entre publicité et promotion, les différents types de publicité ;

Étude de cas : analyse d'une affiche publicitaire (exemples) : étudier une publicité et la présenter à l'oral ;

Cas authentique : la publicité Nespresso.

Éducation civique : L'objectif 5 de l'agenda 2030, égalité des sexes. Résumé de l'article du Courrier International « Grève des femmes en Islande ».

UDA 2 LES ENTREPRISES

L'entreprise aujourd'hui, les formes d'entreprise commerciale, le personnel de l'entreprise ;

L'activité commerciale, approfondissement sur la franchise et le contrat de franchise ;

Étude de cas : le capital humain chez Renault ;

Étude de cas 2 pour la semaine de l'économie : Blablacar et le covoiturage, une start-up.

Grammaire : Le courriel et la lettre commerciale.

UDA 4 LES TRANSPORTS

Grammaire : révision de la grammaire verbale de base (présent indicatif et temps du passé), l'impératif, le conditionnel, les phrases hypothétiques I et II.

Dossier 5

Passer une commande : le contrat de vente, éléments ;

Les différents bons de commande, remplir un bon de commande (exemple sur lettre commerciale).

La logistique et les transports : les acteurs de la livraison, le transport des marchandises (les différents canaux et ses emplois), l'emballage et le conditionnement.

Étude de cas : le cas Bich, l'histoire du développement d'une entreprise.

UDA 5 LE DÉBARQUEMENT EN NORMANDIE ET LA DEUXIÈME GUERRE MONDIALE

Étude générale sur l'histoire de la France pendant la Deuxième Guerre Mondiale (débarquement en Normandie et discours de juin 1944 par Charles de Gaulle).

	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring individuale	Altro
Metodi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Libro di testo	Materiale didatt. Docente	LIM/Schermo interattivo	Computer software, CD	Altro
Strumenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Prove scritte (Saggi-relazioni)	Colloqui orali	Prove Strutturate	Prove Semistrutturate	Altro
Strumenti verifica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Torino, 9 maggio 2024

Docente (Firmato in originale)

Allievi (Firmato in originale)

Tavola consuntiva analitica CLASSE 3 PD A serale

MATERIA MATEMATICA

DOCENTE Milena Donatella DEMARIA

Libro di testo: Matematica rosso volume 5 - Bergamini-Barozzi-Trifone - Zanichelli Ore di lezione effettuate fino al 15 maggio 2024 n. 89 ore su n. 99 previste.

	c. Conoscenze (sapere)	d. Competenze – Capacità (saper fare)
Obiettivi raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazione grafica delle soluzioni delle disequazioni e dei sistemi di disequazioni in due incognite • Procedimento per definire il dominio delle funzioni di più variabili • Concetto di continuità di funzioni di più variabili • Significato di derivata parziale • Concetti di massimo e di minimo di funzioni di due variabili • Distinzione tra massimi e minimi relativi • Metodologie di individuazione dei massimi e dei minimi nei diversi contesti • Schemi per associare leggi economiche a modelli matematici nei contesti della produzione • Costruzione di modelli matematici descrittivi di fenomeni economici • Metodi per scegliere tra due o più alternative • Problemi connessi a tipi di scelta in condizioni di certezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, rappresentandole anche sotto forma grafica • Argomentare • Costruire ed utilizzare modelli • Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi
Contenuti	<p>- Ripasso sulla retta e sui sistemi lineari in due variabili: risoluzione grafica. - Disequazioni lineari in due variabili e sistemi di disequazioni lineari: risoluzione grafica. - Ripasso sulla parabola e sulla sua rappresentazione grafica.</p> <p>- Disequazioni non lineari in due variabili e sistemi di disequazioni non lineari: risoluzione grafica.</p> <p>- Ripasso sul calcolo delle derivate di una funzione in una variabile.</p> <p>- Ripasso sullo studio dei massimi e dei minimi di una funzione in una variabile. - Ripasso sulla circonferenza: equazione in forma polinomiale e rappresentazione grafica. - I piani nello spazio. Le funzioni di due variabili: determinazione del dominio e sua rappresentazione grafica.</p> <p>- Le linee di livello e la loro rappresentazione grafica.</p> <p>- Calcolo delle derivate di funzioni di due variabili. L'hessiano.</p> <p>- Studio dei massimi e dei minimi di funzioni di due variabili: metodo delle linee di livello e metodo delle derivate.</p> <p>- Calcolo del profitto di un'impresa in un mercato di concorrenza perfetta.</p> <p>- Problemi di calcolo del massimo profitto e dei minimi costi di funzioni di due variabili con il metodo delle derivate.</p>	

	<p>- La ricerca operativa: costruzione di un modello matematico, definizione e fasi. - Problemi di scelta: massimo profitto e minimi costi per funzioni in una variabile (caso in cui la funzione è una retta continua, una spezzata o una parabola)</p> <p>- Problemi di scelta fra più alternative: il punto di indifferenza.</p> <p>- Programmazione lineare.</p> <p>N.B. Tutti gli studenti sono in grado di risolvere semplici esercizi di ricerca dei massimi e dei minimi di funzioni di due variabili, anche applicati all'economia. Sanno risolvere semplici problemi di scelta in condizioni di certezza e tra più alternative e semplici problemi di programmazione lineare.</p>
--	---

Metodi	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring individuale	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Strumenti	Libro di testo	Materiale didatt. Docente	LIM/Schermo interattivo	Computer software, CD	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Strumenti verifica	Prove scritte (Saggi-relazioni)	Colloqui orali	Prove Strutturate	Prove Semistrutturate	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Torino, 9 maggio 2024
 Docente (Firmato in originale)

Allievi (Firmato in originale)

TAVOLA CONSUNTIVA ANALITICA Classe 3° P. D. A - AFM a.s. 2023/2024

Materia: ECONOMIA AZIENDALE Docente: Garreffa Agostino

Libro di testo adottato: Astolfi, Barale & Ricci, "Entriamo in azienda up 3 - tomo 1 e 2"

ed. Tramontana - Ore di lezione effettuate fino al 15 maggio 2024 n. 192 ore su n. 198 ore previste

	Conoscenze (sapere)	Competenze – Capacità (saper fare)
Obiettivi raggiunti	<p>Moduli 1 - tomo 1 – Comunicazione economico-finanziario e socio ambientale – Contabilità generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'impresa industriale e le sue principali caratteristiche strutturali rispetto alle altre imprese ▪ La contabilità generale delle imprese ▪ Le principali operazioni contabili delle imprese e le scritture di assestamento <p>Modulo 1 – tomo 1 - Comunicazione economico-finanziario e socio ambientale – Bilanci aziendali e revisione legale dei conti, analisi per indici e flussi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il sistema informativo di bilancio e le funzioni del bilancio d'esercizio ▪ La normativa civilistica sul bilancio d'esercizio e le funzioni esplicative ed integrative dei principi contabili nazionali ▪ Il contenuto dei documenti che compongono il bilancio d'esercizio e dei documenti accompagnatori ▪ L'interpretazione del bilancio e il significato della revisione contabile (CENNI) ▪ L'interpretazione prospettica del bilancio attraverso le tecniche di analisi per indici e per flussi <p>Modulo 2 – tomo 1 - Fiscalità di impresa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I principi e le nozioni basilari sull'imposizione fiscale IRAP e IRES • Il reddito fiscale e la determinazione delle imposte dirette IRES e IRAP <p>Modulo 1 – tomo 2 - Contabilità gestionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione e funzione della contabilità gestionale ▪ La gestione strategica delle imprese ▪ Classificazione dei costi e modalità di calcolo di risultati particolari e intermedi riferibili ad un oggetto di misurazione ▪ I centri di costo ▪ Contabilità direct costing e full costing, ABC ▪ Le diverse configurazioni di costo e le scelte aziendali (quali: make or buy, mix produttivo, eliminazione del prodotto) ▪ La break-even analysis e il BEP ▪ L'efficacia e l'efficienza aziendale <p>Modulo 2 –tomo 2 - Strategia, pianificazione e programmazione aziendale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le strategie aziendali ▪ Programmazione, controllo e (reporting da svolgere entro fine anno scolastico) ▪ Concetto e funzioni della pianificazione, della programmazione e del controllo ▪ Lo strumento della programmazione aziendale: il budget • il business plan e il piano di marketing: (fasi attività: elementi essenziali; il ciclo vitale del prodotto e l'analisi SWOT, ecc.) da svolgere entro fine anno scolastico. <p>Modulo 3 – tomo 2 - Imprese bancarie: prodotti e servizi per le imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nozioni basilari su: BCE; Eurosystem; SEBC; Banca d'Italia; imprese bancarie (CENNI) ▪ Le principali operazioni bancarie a breve e a medio lungo termine e il fido bancario (caratteristiche essenziali): le aperture di credito; sconto di cambiali; factoring; il mutuo ipotecario; il leasing finanziario; il portafoglio s.b.f. (da svolgere entro fine a.s.) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare e gestire le conoscenze amministrativo-contabili per la tenuta della COGE e della COA ▪ Applicare ed interpretare i criteri di valutazione imposti dal Codice Civile ▪ Conoscere i postulati di redazione del bilancio d'esercizio ▪ Individuare le divergenze tra le valutazioni civilistiche e le valutazioni fiscali ▪ Calcolare il reddito fiscale d'impresa e le basi imponibili per ciascuna imposta diretta ▪ Calcolare le imposte dovute ▪ Calcoli e nozioni sulle imposte differite e anticipate ▪ Redigere il bilancio d'esercizio e interpretare i documenti che lo corredano ▪ Interpretare la realtà economica, finanziaria e patrimoniale rappresentata nel bilancio d'esercizio attraverso il calcolo di indici e di flussi ▪ Individuare i collegamenti tra i diversi indici calcolati per la singola impresa ed il contesto economico in cui l'impresa opera ▪ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. ▪ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi ▪ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati ▪ Analizzare ed interpretare gli scostamenti di quantità e valore tra quanto previsto e quanto realizzato ▪ Redigere semplici budget settoriali ▪ Analizzare esempi di business plan per la sua applicazione successiva ▪ Analizzare esempi piani di marketing per la sua applicazione successiva considerando tra l'altro il ciclo vitale del prodotto e l'analisi S.W.O.T. ▪ Orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari/finanziamento considerando quelli principali ▪ Rilevare in contabilità le principali operazioni di gestione compiute dalle imprese bancarie come anticipo fatture, concessione mutui passivi

Contenuti	<p>La gestione delle imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Caratteristiche, gestione strategica sistema informativo processo gestionale nelle imprese ▪ La contabilità generale: le immobilizzazioni, la locazione e li leasing finanziario, il personale dipendente, operazioni di acquisti e vendite e loro regolamento, l'outsourcing e la subfornitura, lo smobilizzo dei crediti, il sostegno pubblico alle imprese ▪ Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio, la situazione contabile finale, le scritture di epilogo e chiusura ▪ La contabilità analitico-gestionale: classificazione dei costi, diagramma di redditività e analisi di break-even point, contabilità a costi diretti ed a costi pieni, riparti dei costi, l'activity based costing, costi standard, contabilità analitico-gestionale e decisioni aziendali ▪ Programmazione, controllo e reporting: la pianificazione aziendale, il controllo di gestione e l'analisi degli scostamenti, il budget, budget economico aziendale e budget settoriali, budget degli investimenti, budget dei flussi finanziari, business plan e marketing plan (cenni) <p>Il reddito fiscale d'impresa</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le imposte e il concetto tributario di reddito di impresa e i principi su cui si fonda il reddito fiscale ▪ Calcolo delle basi imponibili IRAP ed IRES ▪ Liquidazione delle imposte IRAP ed IRES <p>Il sistema informativo del bilancio</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La redazione del bilancio d'esercizio con i documenti obbligatori secondo il Codice Civile ▪ L'informativa del bilancio d'esercizio ordinario e soprattutto abbreviato e quello delle microimprese ▪ La revisione del bilancio d'esercizio (CENNI essenziali) ▪ La rielaborazione del bilancio secondo il criterio della liquidabilità e della esigibilità per lo Stato Patrimoniale ▪ La rielaborazione del Conto Economico al valore aggiunto (conosciuto meglio dagli allievi) e a costo del venduto ▪ L'analisi per indici: solidità, solvibilità e redditività ▪ Analisi per flussi: il rendiconto finanziario del Capitale Circolante netto (PCN) ▪ Redazione del bilancio d'esercizio con dati a scelta <p>Fondamenti di gestione delle banche (alcuni argomenti da svolgere entro fine a.s.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nozioni basilari su: BCE; Eurosystem; SEBC; Banca d'Italia; imprese bancarie italiane evoluzione dell'attività (CENNI) ▪ Depositi bancari e conti correnti caratteristiche e funzionamento (cenni e da svolgere entro fine a.s. qualora non già svolti) ▪ Apertura di credito, portafoglio sconti, anticipi su fatture, il factoring; il mutuo ipotecario; il leasing finanziario (cenni e da svolgere entro fine a.s.) 				
	Metodi	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di coppia/grup	Tutoring individuale
	X				X
Strumenti	Libro di testo	Materiale didattico Docente	LIM	Computer software, CD	Altro (piattaforme e classe virtuale)
	X	X	X	X	X
Strumenti verifica	Prove scritte (Saggi-relazioni)	Colloqui orali	Prove Strutturate	Prove Semi strutturate	Altro
	X	X		X	

N.B.: Gli argomenti indicati sono stati proposti in base a quanto riportato nelle UDA approvate dal dipartimento disciplinare del serale dell'istituto; essi sono stati definiti considerando i tempi didattici a disposizione per il singolo a.s. e tenendo conto pure del fatto che nella classe ci sono allievi aventi esperienze scolastiche diverse.

Ogni argomento è stato affrontato all'inizio con lezione frontale oppure con analisi dei casi e poi è stato sviluppato con un lavoro di interazione per impostare i concetti fondamentali di ogni UDA; lo stesso argomento è stato poi integrato da esercitazioni ed approfondimenti. Il libro di testo, anche se è un sufficiente strumento di lavoro, è stato usato per lo sviluppo dei vari moduli/UDA insieme ad altri strumenti, come le fotocopie ed altro materiale anche digitale messo a disposizione della classe tramite la piattaforma GSUITE, consentendo, inoltre, lo sviluppo di esercizi applicativi. La lezione è stata svolta, in genere, favorendo il dialogo tra docente e studente sull'argomento già conosciuto o basando l'interazione sulla loro conoscenza e/o abilità pregresse.

Torino, 09 maggio 2024

Docente (Firmato in originale)

Allievi (Firmato in originale)

Tavola consuntiva analitica CLASSE 3 PD A serale

Materia: Diritto

Docente: Stefano VIGNETTA

Libro di testo: “Competenti in diritto vol. 2” di Alessandra Avolio, Simone editore

Ore di lezione effettuate fino al 15 maggio 2024 n. 59 su n. 66 ore previste

	1. Conoscenze (sapere)	0. Competenze – Capacità (saper fare)
Obiettivi raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i caratteri e la struttura della Costituzione italiana ● Conoscere i principi fondamentali con particolare attenzione al principio di uguaglianza ● Conoscere struttura, composizione e modalità di funzionamento degli organi dello Stato (Parlamento, Governo, P.d.r.). ● Conoscere altri organi di rilievo Costituzionale (Cnel, Corte dei conti, Consiglio di Stato e Csm) ● Conoscere le funzioni della Corte Costituzionale (Cenni) e in particolare il sindacato di costituzionalità delle leggi. ● Conoscere le autonomie territoriali e i principi connessi (Autonomia, decentramento, sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza) ● Conoscere i principi dell'attività amministrativa (legalità, Buon andamento, imparzialità e trasparenza) ● Conoscere struttura e atti della Pubblica amministrazione ● Conoscere istituzioni e atti dell'Unione Europea (cenni). 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper individuare i principi fondamentali della Costituzione nella realtà attuale ● Collocare ciascun organo costituzionale nel contesto delle relazioni con gli altri organi. ● Saper distinguere tra la funzione legislativa e la funzione di indirizzo politico del Parlamento. ● Saper distinguere tra funzione politica e funzione amministrativa del Governo, anche in relazione agli atti normativi. ● Comprendere la funzione della giustizia costituzionale nell'ordinamento italiano. ● Comprendere i principi riguardanti le autonomie territoriali alla luce della riforma del titolo V. ● Comprendere l'importanza dei principi che guidano l'attività amministrativa (legalità, Buon andamento, imparzialità e trasparenza). ● Comprendere importanza istituzioni europee nel panorama politico attuale

Contenuti

UDA 1:

- La struttura della Costituzione.
- I principi fondamentali della Costituzione. Differenze tra il principio di uguaglianza formale e quello di uguaglianza sostanziale.
- La Democrazia e la Repubblica parlamentare.
- Composizione e funzioni della Corte Costituzionale.
- Il giudizio di legittimità costituzionale (in via incidentale ed in via diretta).
- Il referendum abrogativo.

UDA 2:

- Il Parlamento: bicameralismo, legislatura, posizione dei parlamentari (rappresentanza politica e garanzie), organizzazione interna delle Camere, legislazione ordinaria e legislazione costituzionale.
- Il Governo: il concetto di potere esecutivo ed inquadrare le funzioni del Governo nel contesto della Repubblica parlamentare
- L'articolazione interna del Governo.
- Gli atti normativi del Governo.
- Presidente della Repubblica: funzioni presidenziali, elezione, durata in carica, supplenza.
- Funzioni di garanzia e rappresentanza nazionale.
- Funzioni esercitate in sinergia con Parlamento, Governo e Magistratura.
 - La Magistratura nell'Ordinamento costituzionale: giudici e giurisdizione, autonomia ed indipendenza.
 - L'organizzazione della Magistratura: giurisdizione ordinaria e giurisdizioni speciali.

UDA 3

- La Pubblica Amministrazione: la funzione amministrativa ed i principi di organizzazione e funzionamento della PA.
- Gli atti amministrativi (cenni).
- Enti territoriali: autonomia, decentramento e riforma del Titolo V della Costituzione.
 - Le Regioni: competenze legislative e competenze amministrative.
 - I Comuni: funzioni, organi e loro durata in carica, organizzazione interna.
 - Le Città Metropolitane e le Province: funzioni e organi (brevi cenni).

UDA 4

- Il processo di integrazione europea.
- L'organizzazione dell'UE: Parlamento, Consiglio, Consiglio dell'UE, Commissione, Corte di Giustizia, BCE.
 - Le fonti del diritto europeo: regolamenti, direttive, raccomandazioni, decisioni e trattati.

Metodi	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring individuale	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Strumenti	Libro di testo	Materiale didatt. Docente	LIM/Schermo interattivo	Computer software, CD	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Strumenti verifica	Prove scritte (Saggi-relazioni)	Colloqui orali	Prove Strutturate	Prove Semistrutturate	Altro
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Torino, 9 maggio 2024

Docente (Firmato in originale)

Allievi (Firmato in originale)

Tavola consuntiva analitica CLASSE 3 PD A serale

Materia: Scienze delle finanze

Docente: Stefano VIGNETTA

Libro di testo: “Scelte sostenibili” di Flavio Delbono e Laura Spallanzani

Ore di lezione effettuate fino al 15 maggio 2024 n. 53 su n. 66 ore previste

Obiettivi raggiunti	<p>1. Conoscenze (sapere)</p> <p>L'intervento pubblico: finalità e modalità</p> <ul style="list-style-type: none"> · Le finalità dell'intervento pubblico · Le politiche macro e microeconomiche · <p>La contabilità pubblica ed il sistema tributario</p> <ul style="list-style-type: none"> · Le spese e le entrate pubbliche in generale e la loro classificazione · I principi costituzionali relativi al sistema tributario · Il bilancio dello Stato Italiano · I bilanci delle amministrazioni pubbliche · Lo Stato sociale, la spesa pubblica · Il debito pubblico <ul style="list-style-type: none"> - le entrate pubbliche e i tributi · IRPEF: cosa è e chi colpisce · IRES: cosa è e chi colpisce · IVA 	<p>0. Competenze – Capacità (saper fare)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere l'intervento pubblico nei diversi sistemi economici (liberista, collettivista e Stato sociale) - Saper distinguere le diverse finalità dell'intervento pubblico - Capacità di distinguere le diverse tipologie di tributi e di valutarne gli effetti economici. - Inquadrare il Sistema Tributario Italiano nelle sue caratteristiche essenziali e cogliere le specificità dei meccanismi applicativi dei principali tributi - Capacità di entrare nel merito degli aspetti amministrativi dell'applicazione dei tributi - Percepire la rilevanza politica, giuridica ed economica del Bilancio dello Stato - Saper distinguere i diversi tipi di bilancio e i documenti che corredano il Bilancio dello Stato - Entrare nel merito degli aspetti caratterizzanti il debito pubblico - Saper distinguere le caratteristiche principali dei titoli del debito pubblico ● Cogliere le criticità dell'incremento della spesa pubblica
----------------------------	--	---

Contenuti

UDA 1

- Le finalità dell'intervento pubblico (allocativa, redistributiva e di stabilizzazione)
- L'intervento pubblico nei diversi sistemi economici liberista, collettivista e Stato sociale
- Principali obiettivi e strumenti della politica economica.
- Le politiche microeconomiche.
- Le imprese pubbliche: obiettivi, vicende storiche e modelli organizzativi.

UDA 2

- Tipi di bilancio -funzioni e principi contabili del bilancio (Principio di cassa e principio di competenza).
- L'articolazione interna del bilancio ed i risultati differenziali
- I saldi del conto consolidato delle Pubbliche amministrazioni
- La gestione amministrativa del bilancio

UDA 3

- Quadro generale della finanza pubblica
- La classificazione delle spese e delle entrate pubbliche
- Elementi costitutivi e principi giuridici dei tributi (legalità, universalità, capacità contributiva e progressività)
- Classificazione delle imposte

UDA 4

- Le imposte nel bilancio dello Stato
- Imposte sul reddito e redditi imponibili
- L'Irpef e la sua determinazione
- L'Irpef e la sua applicazione
- Cenni sui tributi indiretti e sui tributi locali

	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring individuale	Altro
Metodi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Libro di testo	Materiale didatt. Docente	LIM/Schermo interattivo	Computer software, CD	Altro
Strumenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	Prove scritte (Saggi- relazioni)	Colloqui orali	Prove Strutturate	Prove Semistrutturate	Altro
Strumenti verifica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Torino, 9 maggio 2024

Docente (Firmato in originale)

Allievi (Firmato in originale)

Tavola consuntiva analitica CLASSE 3 PD A serale

Materia: Religione

Docente: Mauro CORRADINO

Libro di testo: Produzione autonoma di materiale del docente

Ore di lezione effettuate fino al 15 maggio 2024 n. 30 su n.34 ore previste

NOTA: Degli alunni avvalentesi dell'Irc, uno si è ritirato durante l'anno scolastico e l'altro non è stato mai presente alle lezioni di Rc. Il contenuto riportato nelle tabelle sotto indicate risulta essere definito in base alle UDA programmate in sede di dipartimento e previste nel PFI

	1. Conoscenze (sapere)	0. Competenze – Capacità (saper fare)
Obiettivi raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> ● Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione. ● Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e resurrezione di Gesù Cristo. ● Il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo. ● La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione e professione. ● Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica. ● Conoscenza delle diverse visioni religiose del mondo, in confronto con il Cristianesimo. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. ● Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero. ● Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico. ● Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo. ● Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Temi etici ● Il matrimonio cristiano e la vocazione ● Teologia delle religioni ● Teologia ecumenica ● Etica della solidarietà ● Insegnamento sociale della Chiesa 	

Metodi	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring individuale	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Strumenti	Libro di testo	Materiale didatt. Docente	LIM/Schermo interattivo	Computer software, CD	Altro
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Strumenti verifica	Prove scritte (Saggi-relazioni)	Colloqui orali	Prove Strutturate	Prove Semistrutturate	Altro
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Torino, 9 maggio 2024

Docente (Firmato in originale)

Allievi (Firmato in originale)

PRIMA Simulazione Seconda Prova

I.T.C.S. Germano Sommeiller - PRIMA SIMULAZIONE SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE
ESAME DI STATO A.S. 2023-2024 - 3° Periodo Didattico SEZ. A, B AFM - DEL 25/03/2024

Prima parte

L'allievo illustri le diverse modalità di acquisizione delle **immobilizzazioni materiali** da parte dell'impresa industriale OMEGA SPA. Consideri altresì le varie **forme di finanziamento** a cui potrebbe ricorrere facendo un confronto di convenienza economica tra almeno due di esse.

Individui e commenti a questo punto i **criteri civilistici di valutazione delle immobilizzazioni** ed illustri poi la **normativa sul bilancio d'esercizio** (articoli 2423 e seguenti del C.C.), sia in forma ordinaria che abbreviata con particolare accenno ai postulati generali di bilancio d'esercizio.

Sviluppi inoltre il seguente punto:

Al 31/12/N la **OMEGA spa** (con in organico meno di 50 dipendenti che hanno deciso tutti di mantenere il TFR in azienda) presenta i seguenti prospetti di bilancio d'esercizio. Procedere alla rielaborazione dello Stato patrimoniale secondo criteri finanziari con destinazione dell'utile e del conto economico nella configurazione a valore aggiunto.

OMEGA SPA - Stato patrimoniale al 31/12

ATTIVO	n	n-1	PASSIVO	n	n-1
IMMOBILIZZAZIONI			PATRIMONIO NETTO		
Immobilizzazioni immateriali			Capitale sociale	5.600.000	4.000.000
Brevetti	320.000	40.000	Riserva soprapprezzo azioni	160.000	---
Immobilizzazioni materiali			Riserva legale	60.900	48.000
Terreni e fabbricati	2.500.000	1.900.000	Riserva straordinaria	105.100	60.000
Impianti e macchinari	2.830.000	1.785.000	Utile d'esercizio	422.000	258.000
Attrezzature ind.li e comm.li	350.000	250.000			
Altri beni	350.000	225.000	Totale patrimonio netto	6.348.000	4.366.000
Immobilizzazioni finanziarie					
Partecipazioni	150.000	100.000	TRATTAM. FINE RAPPORTO	1.545.010	1.300.000
Totale immobilizzazioni	6.500.000	4.300.000	DEBITI		
ATTIVO CIRCOLANTE			Obbligazioni	1.000.000	---
Rimanenze			Debiti v/banche (<i>di cui 150.000</i> <i>scadenti oltre l'esercizio</i>)	754.990	600.000
Materie prime	1.300.000	850.000	Debiti v/fornitori	1.930.500	1.420.000
Prodotti in lavorazione	100.000	70.000	Debiti tributari	70.000	40.000
Prodotti	1.230.000	780.000	Debiti v/Istituti di previdenza	85.000	70.000
Crediti			Totale debiti	3.840.490	2.130.000
Crediti v/clienti	2.350.000	1.680.000	RATEI E RISCONTI	22.500	9.200
Crediti diversi	38.200	24.000			
Disponibilità liquide					
Depositi bancari e postali	222.000	90.000			
Assegni	9.000	6.000			
Denaro in cassa	2.000	4.000			
Totale attivo circolante	5.251.200	3.504.000	Totale passivo	11.756.000	7.805.200
RATEI E RISCONTI	4.800	1.200			
Totale attivo	11.756.000	7.805.200			

OMEGA SPA - Conto economico dell'esercizio n dal 01/01 al 31/12

A) Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.282.000
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	480.000
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	700.000
Altri ricavi e proventi (plusvalenza)	30.000

Totale A	16.492.000
<hr/> <hr/>	
B) Costi della produzione	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.153.200
Costi per servizi	3.148.000
Costi per godimento di beni di terzi	180.300
Costi per il personale	
* Salari e stipendi	3.059.000
* Oneri sociali	917.700
* TFR	249.300
Ammortamenti e svalutazioni	
* Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	180.000
* Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	932.500
* Svalutazione crediti	60.000
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci	- 450.000
Oneri diversi di gestione (minusvalenza)	10.000

Totale B	15.440.000
<hr/> <hr/>	
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.052.000
C) Proventi e oneri finanziari	
Proventi da partecipazioni	9.000
Interessi attivi	1.000
Interessi passivi	220.000

Totale C	- 210.000
<hr/> <hr/>	
Risultato prima delle imposte	842.000
Imposte dell'esercizio	420.000

Utile d'esercizio	422.000

La Nota integrativa della **OMEGA SPA** contiene, tra le altre le seguenti informazioni:

nello Stato patrimoniale:

- 1) I crediti dell'attivo circolante come pure i ratei e risconti attivi sono tutti a breve termine;
- 2) il prestito obbligazionario emesso nell'anno n è rimborsabile interamente alla scadenza prevista tra cinque anni;
- 3) al 31/12/n-1 i debiti verso banche a media e lunga scadenza sono di 300.000 euro e riguardano un mutuo passivo la cui quota capitale annua costante ammonta a 150.000 euro;
- 4) tutti gli altri debiti come i ratei e risconti passivi sono a breve termine;
- 5) la ritenuta del 17% sulla rivalutazione del TFR è di 4.290 euro e nessun dipendente cessa dal lavoro nei due anni;
- 6) l'utile d'esercizio dell'anno n-1 è distribuito ai soci per € 200.000 e quello dell'anno n per € 84.400;

nel Conto Economico:

- 7) non si rilevano ricavi e costi della gestione accessoria e della gestione straordinaria;
- 8) la plusvalenza e la minusvalenza indicata per l'anno n sono ordinarie.

E sono riportati nella stessa Nota integrativa della **OMEGA SPA** i seguenti prospetti:

Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali e materiali

	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore di bilancio

Brevetti			
Importi al 31/12/n-1	80.000	40.000	40.000
Acquisti	460.000		
Ammortamento		180.000	

Importi al 31/12/n	540.000	220.000	320.000
	=====		

Terreni e fabbricati			
Importo al 31/12/n-1	2.400.000	500.000	1.900.000
Patrimonializzazione di costi	700.000		
Ammortamento		100.000	
Importi al 31/12/n	3.100.000	600.000	2.500.000
Impianti e macchinari			
Importi al 31/12/n-1	3.385.000	1.600.000	1.785.000
Acquisti	1.995.000		
Alienazione:			
Storno del fondo ammortamento	- 157.500	- 157.500	
Ricavo realizzato	- 272.500		
Plusvalenza ordinaria	30.000		
Ammortamento		707.500	
Importi al 31/12/n	4.980.000	2.150.000	2.830.000
Attrezzature industriali e commerciali			
Importi al 31/12/n-1	350.000	100.000	250.000
Acquisti	190.000		
Alienazione:			
Storno del fondo ammortamento	- 40.000	- 40.000	
Ricavo realizzato	- 30.000		
Minusvalenza ordinaria	- 10.000		
Ammortamento		50.000	
Importi al 31/12/n	460.000	110.000	350.000
Altri beni			
Importi al 31/12/n-1	300.000	75.000	225.000
Acquisti	200.000		
Ammortamento		75.000	
Importi al 31/12/n	500.000	150.000	350.000

Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Importo al 31/12/n-1	100.000
Acquisti	50.000
Importo al 31/12/n	150.000

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva soprapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile d'esercizio	Totale
Importi al 31/12/n-1	4.000.000	---	48.000	60.000	258.000	4.366.000
Emissione azioni	1.600.000	160.000				1.760.000
Distribuzione utile n-1:						
- a riserve			12.900	45.100	- 58.000	-
- agli azionisti					- 200.000	- 200.000
Utile esercizio n					422.000	422.000
Importi al 31/12/n	5.600.000	160.000	60.900	105.100	422.000	6.348.000

Seconda parte

L'allievo scelga **due dei seguenti quesiti** e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto:

- 1) Descriva il processo da svolgere per realizzare l'analisi di bilancio d'esercizio. Illustri, a questo punto, le informazioni desumibili dai margini patrimoniali e le confronti con quelle rilevabili dagli indici (di bilancio più significativi) calcolati utilizzando gli elementi risultanti nei prospetti sopra riportati dell'Omega spa; quindi rediga un report di

commento dei risultati ottenuti e suggerisca quali politiche possono essere realizzate per ripristinare l'equilibrio patrimoniale e finanziario in presenza di eventuali margini negativi;

- 2) Provveda a redigere il Rendiconto finanziario delle variazioni di patrimonio circolante netto, applicando il procedimento diretto ed indiretto di determinazione del flusso generato (o assorbito) dalla gestione operativa, con il relativo report di commento dei risultati ottenuti sulla base dei dati contenuti nei prospetti di bilancio d'esercizio sopra riportati e delle informazioni risultanti nella Nota integrativa.
- 3) Considerato che, dopo le scritture di assestamento, risulta la seguente situazione contabile patrimoniale (stralcio) ed economica della società Alfa Spa:

ALFA Spa - Situazione contabile patrimoniale (stralcio) al 31/12/n

Fabbricati	968 000,00	Fondo rischi su crediti	67 600,00
Impianti e macchinari	1 320 700,00		
Attrezzature industriali e comm.li	208 000,00		
Automezzi	280 000,00		
Arredamento	350 600,00		
Crediti v/clienti	1 690 000,00		
Imposte c/acconto	124.010,00		

ALFA Spa - Situazione contabile economica dal 01/01/n al 31/12/n

Materie prime c/esistenze iniziali	153.500,00	Prodotti c/vendite	6.674.680,00
Prodotti finiti c/esistenze iniziali	312.250,00	Resi su acquisti	11.556,00
Materie prime c/acquisti	4.562.310,00	Ribassi e abbuoni attivi	16.735,00
Resi su vendite	127.400,00	Interessi attivi v/clienti	31.950,00
Ribassi e abbuoni passivi	10.300,00	Interessi attivi bancari	9.725,00
Salari e stipendi	347.300,00	Materie prime c/rimanenze finali	175.870,00
Oneri sociali	116.900,00	Prodotti finiti c/rimanenze finali	398.240,00
TFR	28.638,00		
Costi per servizi	1.099.070,00		
Ammortamento fabbricati	28.720,00		
Ammortamento imp. e macchin.	198.105,00		
Ammortamento attrezz. comm.li	26.000,00		
Ammortamento automezzi	56.000,00		
Ammortamento arredamento	35.060,00		
Perdite su crediti	37.958,00		
Svalutazione crediti	25.350,00		
Interessi passivi bancari	81.350,00		
Oneri fiscali diversi	3.688,00		
Totale componenti negativi	7.249.899,00		
Utile lordo	68.857,00		
Totale a pareggio	7.318.756,00	Totale componenti positivi	7.318.756,00

Calcoli le basi imponibili IRES e IRAP, l'importo che deve ancora essere versato a saldo relativamente alle due imposte, compilando anche i relativi articoli in P.D., sapendo che:

- il valore attribuito all'area edificata su cui sorge il fabbricato industriale è di 230.000 euro;
- nel corso dell'esercizio non sono stati acquistati né venduti beni strumentali;
- i valori delle rimanenze e del fondo rischi su crediti coincidono con quelli fiscali;
- tra i costi per servizi sono compresi costi relativi a manutenzioni e riparazioni per 154 300 euro;
- le perdite su crediti risultano da elementi certi e precisi;
- i coefficienti fiscali di ammortamento sono i seguenti: fabbricati 3%, impianti e macchinari 12%, attrezzature industriali e commerciali 15%, automezzi 15%, arredamento 10%;
- i costi del personale deducibili ai fini IRAP ammontano a 89 410 euro;

- i costi per servizi comprendono compensi per collaborazioni coordinate e continuative documentate inerenti agli amministratori per 40 000 euro;
- l'IMU versata sugli immobili di proprietà dell'impresa ammonta a 4.688 euro;
- gli acconti IRES sono di 100.560 euro, gli acconti IRAP di 25 450 euro;
- l'aliquota IRAP è 3,90%, mentre l'importo deducibile dall'IRES ammonta a € 6.925.

Per semplicità, nello svolgimento dell'esercizio tralasciare il calcolo delle imposte differite e anticipate.

- 4) Presenti (a livello teorico e poi applicativo) con le scritture di esercizio e di assestamento al 31/12/2023 e i relativi calcoli predisposti dal responsabile amministrativo di Alfa spa, impresa industriale, illustrando i riflessi sul bilancio d'esercizio (nello Stato patrimoniale e nel Conto Economico), relativamente alle operazioni di seguito indicate:
- patrimonializzazione di costi per la costruzione interna di un impianto, iniziata nell'esercizio precedente e ultimata nel 2023, considerando almeno i costi di materiale, costo del lavoro e di servizi;
 - rinvio dei costi relativi al contratto di leasing finanziario su un macchinario acquisito nell'esercizio con pagamento del maxi canone iniziale, considerando la durata almeno di tre anni del contratto con rate fatturate ogni tre mesi, opzione di riscatto alla fine del contratto per un valore di € 1.200,00. È richiesta la rilevazione delle operazioni con i relativi valori anche nei conti d'ordine del primo anno.

Ora consegna _____ Firma allievo alla consegna _____

Firma docente addetto al ritiro della prova _____

SECONDA Simulazione Seconda Prova – 3° P.D. A (Serale)

COGNOME _____

NOME _____

Osservazioni e/o valutazioni dell'insegnante:

N.b:

- **Durata massima della prova: dalle ore 17,10 alle ore 23,10;**
- **È consentito l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili, del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per gli allievi non italiani e del Codice Civile non commentato;**
- **Uscita per andare ai servizi a partire dalle ore 19,10**
- **Non è consentito consegnare l'elaborato prima di tre ore dall'inizio ovvero dalle ore 20,10**
- **Non è consentito lasciare l'Istituto prima di tre ore dall'inizio della prova ovvero dalle ore 20,10**
- **Non è consentito l'utilizzo di dispositivi elettronici.**
- **Gli zaini, borse quant'altro devono essere depositati in un angolo della classe come pure i dispositivi elettronici.**

Il candidato/a, dopo aver analizzato le caratteristiche della contabilità industriale e le varie tipologie di costi, definisca la funzione del controllo budgetario e l'importanza del budget nella contabilità industriale (COI) evidenziando la differenza tra l'informativa fornita dal bilancio d'esercizio e quella fornita dal budget.

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

1) La TAU spa è una società che realizza prodotti di alta qualità e di design unico che produce in Italia e vende sia nei mercati europei sia nel Sud-est asiatico.

- Al 31/12/2023 presenta i seguenti dati:
- capitale sociale 10.500.000 euro,
- patrimonio netto pari al 55% del totale impieghi,
- ricavi netti di vendita 971.040 euro,
- reddito operativo 231.046 euro,
- ROI 7,71%.

Le complessità geopolitiche, manifestatesi soprattutto sul finire del 2023 e illustrate nei seguenti documenti, hanno avuto una ricaduta economica negativa per TAU spa in termini di reddito operativo, così come è accaduto a molte imprese internazionali le cui navi attraversano il canale di Suez.

Documento n. 1 I pericoli del trasporto nel canale di Suez

Tra la fine di novembre 2023 e metà gennaio 2024 il costo per trasportare un container standard da Shanghai a Genova è più che quadruplicato, passando da 1.400 a 6.300 dollari. Esso è una conseguenza del rischio che le navi commerciali che attraversano lo Stretto di Bab el-Mandeb, da o verso il Canale di Suez, diventino un bersaglio per gli attacchi dei ribelli Houthi in Yemen.

Da Suez passa circa il 12% del commercio marittimo internazionale, anche se la situazione ha un impatto soprattutto per l'Europa. Infatti il costo di trasporto Shanghai-Genova e Shanghai-Rotterdam è aumentato del 350%, mentre quello Shanghai-Los Angeles cresce di un +95%.

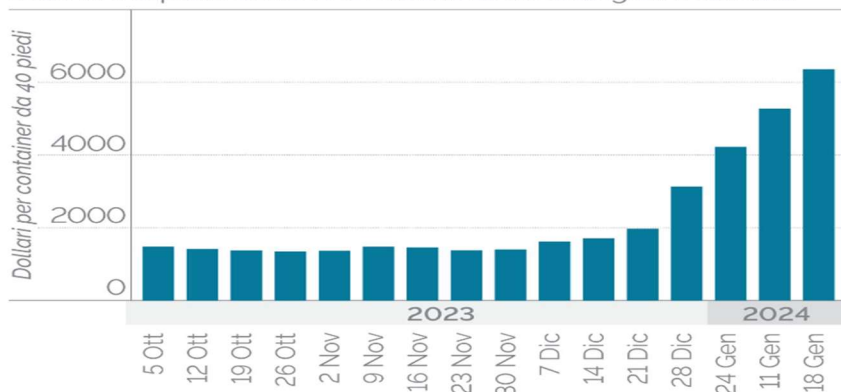
Alla riduzione dei traffici da Suez segue una contrazione del traffico nei porti italiani. I primi sei porti italiani (Genova, Venezia, Trieste, Gioia Tauro, Augusta e Livorno) da cui passano il 54% delle importazioni e il 40% delle esportazioni marittime italiane, hanno registrato negli ultimi mesi una riduzione dei traffici anche del 20%.

Dal momento che solo di recente si è assistita una lenta ripresa, sorge il dubbio che la contrazione del traffico mercantile sia dovuta al maggior tempo che impiegano le navi a raggiungere il Mediterraneo. Esse, infatti, per evitare gli attacchi, devono circumnavigare l'Africa, impiegando 12-15 giorni di navigazione in più. Se fosse così, sarebbe spiegata la recente riduzione e il traffico nei porti italiani dovrebbe tornare sulla media di lungo periodo. Potrebbe anche accadere tuttavia che alcune navi decidano di cambiare rotta definitivamente e scegliere come dogana di entrata i porti del Nord Europa piuttosto che quelli del Mediterraneo.

Fonte: www.ispionline.it/

Documento n. 2 L'aumento dei costi di trasporto

Costi di trasporto medi di un container da Shanghai a Genova



Fonte: elaborazioni ISPI su dati Drewry

ISPI

www.ispionline.it/

cambio di rotta

Il viaggio per mare da Singapore a Rotterdam è quasi il 40% più lungo passando da Città del Capo rispetto al Canale di Suez



www.corriere.it

Il candidato/a rediga :

- a. un report, dopo aver letto e analizzato i documenti sopra riportati, in cui emergano le opportune considerazioni in merito all'impatto delle nuove tensioni internazionali sul Conto economico della TAU spa nel 2024 rispetto al 2023 anche con opportune indicazioni numeriche;
- b. il bilancio d'esercizio del 2023 con dati mancanti a scelta della TAU Spa (Stato patrimoniale e Conto economico) rispettando i vincoli posti dalla traccia.

- 2) La direzione commerciale dell'impresa industriale Omicron spa si prefigge di conseguire nell'esercizio successivo vendite per 60.000 unità al prezzo di 110,00 euro del prodotto realizzato (ALFAX730) e per 20.000 al prezzo di 110,00 del prodotto realizzato (BETAX750).

I fattori produttivi da impiegare e i relativi costi unitari per la realizzazione di un'unità del prodotto sono i seguenti:

- o materia A: 1,50 unità fabbisogno standard per prodotto ALFAX730 e 1,20 per prodotto BETAX750, prezzo di acquisto 30,00 euro;
- o materia B 1,80 unità fabbisogno standard per prodotto ALFAX730 e 1,50 per prodotto BETA750, prezzo di acquisto 20,00 euro;
- o manodopera prodotto ALFAX730: 1,5 ore standard unitario, costo orario 12,00 euro;
- o manodopera prodotto BETAX750: 1 ora standard unitario, costo orario 14,00 euro;

Si prevedono le seguenti scorte di magazzino:

- o prodotto ALFAX730: esistenze iniziali 1.000, rimanenze finali 900;
- o prodotto BETAX750 esistenze iniziali 700, rimanenze finali 800;
- o materia A: esistenze iniziali 1.200, rimanenze finali 1.000;
- o materia B, esistenze iniziali 1.500, rimanenze finali 1.200;

I costi indiretti di produzione ammontano a 713.845 euro totali di cui euro 428.145 per il prodotto ALFAX730 ed euro 285.700 per il prodotto BETAX750.

Presentare:

- 1) il budget delle vendite;
- 2) il budget della produzione;
- 3) il budget delle materie prime;
- 4) il budget degli approvvigionamenti;
- 5) il budget della manodopera diretta;
- 6) il budget delle scorte di prodotto sapendo che le rimanenze iniziali vengono valutate per il prodotto ALFAX730 55,00 euro mentre per il prodotto BETAX750 60,00 euro e che le rimanenze finali di entrambi i prodotti con il costo unitario industriale programmato;

- 7) il budget economico generale sapendo che gli altri ricavi e proventi sono pari ad euro 50.000, i costi amministrativi e commerciali ammontano a 297.355 euro, gli oneri finanziari a 70.720 euro e che il carico fiscale previsto è del 40%.

SECONDA PARTE

Il candidato/a scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto, inserendo opportuni dati a scelta.

1) Risolva il seguente problema usando il FULL COSTING e/o DIRECT COSTING:

La Alfa spa realizza tre produzioni, AA006, BB007, CC008 e deve stabilire quale delle tre sia opportuno incrementare tenendo conto che la sua **capacità produttiva massima è pari a 22.000** unità. Sono noti i dati del mese di aprile:

	AA006	BB007	CC008
Quantità prodotta e venduta	7.000	5.000	8.500
Prezzo di vendita unitario	80 euro	85 euro	70 euro
Costo della materia prima	175.000 euro	110.000 euro	153.000 euro
Costo della manodopera	105.000 euro	80.000 euro	170.000 euro
Costi fissi specifici	84.000 euro	75.000 euro	110.500 euro
Costi fissi generali e comuni	250.000 euro		

Utilizzando la corretta metodologia di calcolo citata:

- stabilisca quale delle tre produzioni risulta conveniente incrementare calcolando il margine di contribuzione di primo livello;
- calcoli il margine di contribuzione di secondo livello della produzione più conveniente tenendo conto che i costi fissi non subiscono variazioni.

- 2) La società OMEGA SPA ha una capacità produttiva di 25.000 unità ed il mercato assorbe una produzione pari al 90% della capacità produttiva. I prodotti sono ottenuti sostenendo costi variabili unitari di 1.300,80 euro e costi fissi totali di 2.520.000 euro.

Il prezzo è stato determinato sulla base delle seguenti informazioni:

- costo unitario materie prime: 780 euro;
- costo unitario manodopera diretta: 200 euro;
- costi generali industriali unitari: 92,00 euro (=2.300.000 euro/25.000);
- costi amministrativi e commerciali unitari: 72 euro (=1.800.000 euro/25.000);
- utile: 30% del costo complessivo per unità di prodotto da vendere.

Calcolare:

- il prezzo a cui viene venduto il prodotto;
 - la quantità di equilibrio (BEP);
 - il risultato economico realizzato;
 - il grado di sfruttamento della capacità produttiva nel caso in cui il mercato assorba 17.000 pezzi;
 - presentare il diagramma di redditività nelle due situazioni (ovvero con una quantità venduta di 19.000 pezzi e con 17.000 pezzi).
- 3) Descriva il processo relativo all'analisi di bilancio d'esercizio 2023 di TAU SPA usando i dati da esso rilevabili e si illustri le informazioni desumibili dai margini patrimoniali e dagli indici di bilancio più significativi (quali quelli di redditività, di struttura patrimoniale ed economica e di composizione); rediga, quindi, un report di commento dei risultati ottenuti e suggerisca quali politiche possono essere realizzate per ripristinare l'equilibrio patrimoniale e finanziario in presenza di eventuali margini negativi;

- 4) Completare il budget degli investimenti considerando i dati forniti:

Il Signor Francesco Ortensi ha intenzione di aprire un'impresa di viaggio e sta predisponendo un progetto imprenditoriale da presentare ad una banca. Completare il piano degli investimenti e determinare le quote di ammortamento previste per i primi tre anni di attività, sapendo che le immobilizzazioni necessarie per aprire

l'attività e i coefficienti di ammortamento sono quelli che risultano dalla tabella e che all'inizio del 2023 sono previsti costi di ampliamento del locale per 25.000 euro e l'acquisto di nuovo arredamento per 10.000 euro.

Piano degli investimenti							
Immobilizzazione	Costo storico			% di amm.to	Quote annue di ammortamento		
	2021	2022	2023		2021	2022	2023
<i>Immateriali</i>							
Costi di start up	6.000			20%	----- --	----- --	1.200
Licenze software	4.000			20%	----- --	----- --	----- --
<i>Materiali</i>							
Fabbricati	180.000		----- --	3%	----- --	5.400	----- --
Arredamento	30.000		----- --	20%	----- --	----- --	----- --
Macchine e computer d'ufficio	6.000			25%	1.500	----- --	----- --
Totale	----- --		35.000		----- --	----- --	17.650

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.



Griglia di valutazione/PUNTEGGI ATTRIBUITI a.s. 2023-2024
SECONDA PROVA

Candidato/a	3° P.D. SEZ. Serale						PUNTEGGIO ATTRIBUITO
	Inesistente o lacunoso	Insufficiente	Sufficiente	Adeguate e con qualche approfondim.	Buono	Ottimo	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	1-1,5	2	2,5	3	3,5	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova (comprensione di testi, all'analisi di documenti, all'elaborazione di report, piani e altri documenti simulazione dei dati).	1-2,5	3	3,5	4	4,5	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	1-2,5	3	3,5	4	4,5	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	1-1,5	2	2,5	3	3,5	4	
		Totale					
		Punteggio prova					

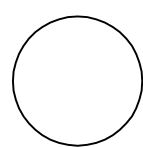
La Commissione



.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....

Torino,



Il Presidente

.....

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

2. PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio il
cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
perl'appressar dell'umido equinozio² che
offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

3. Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia. «Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

4. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

5. Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp.77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atrocità della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcunortiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

6. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

7. Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti abbiano influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp.4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

8. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

9. Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

10. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera*'?

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

11. Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957/1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della

16 APRILE 2024

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

12. TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO

LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

13. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

14. Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

15. **PROPOSTA A2**

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

16. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione'*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

17. Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

18. TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

19. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.

2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata? 3.

Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali. 4.

Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

20. Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Allaluce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primiscambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, mane hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, neicasi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

21. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

22. Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

23. PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da

dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo lidesideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

24. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

25. Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischiosetti agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

26. TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di unostile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

27. PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati dimadrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
TIPOLOGIA A – ANALISI TESTUALE

Commissione

Alunno/a.....

III PD

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI					
INDICATORI	DESCRITTORI	20	100	Attribuito	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Sviluppo coerente, organico, personale Ottimo	4	20		
	Sviluppo coerente, organico ,ben articolato Buono	3,5	17,50		
	Sviluppo abbastanza coerente Discreto	3	15		
- Coesione e coerenza testuale	Sviluppo coerente, ma semplice- Sufficiente	2,5	12,50		
	Ideazione imprecisa - Mediocre	2	10		
	Ideazione incoerente- Insufficiente/Scarso	1,5	9		
- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Esposizione corretta, varia , efficace- Ottimo	4	20		
	Esposizione chiara , corretta , lineare- Buono	3,5	17,50		
	Esposizione semplice ma corretta- Discreto	3	15		
	Semplice e abbastanza corretta- Sufficiente	2,5	12,50		
	Imprecisa ed incompleta- Mediocre	2	10		
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Scorretta e incompleta- Insufficiente/Scarso	1,5	9		
	Esauriente e originale- Ottimo	4	20		
	Logica, coerente, personale Buono	3,5	17,50		
	Completa nei concetti fondamentali- Discreto	3	15		
	Semplice, ma lineare- Sufficiente	2,5	12,50		
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	Imprecisa e generica - Mediocre	2	10		
	Imprecisa e lacunosa- Insufficiente/Scarso	1,5	9		
	- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo, se presenti o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). - Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Approfondita, completa , adeguata - Ottimo	4	20	
		Completa e attinente - Buono	3,5	17,50	
		Discretamente pertinente- Discreto	3	15	
Semplice e lineare, approfondita- Sufficiente		2	10		
Rispetto solo parziale dei vincoli Insufficiente		1,5	9		
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo	Approssimativa e scorretta- Insufficiente/Scarso	1	5		
	Esautiva, precisa, ben articolata- Ottimo	4	20		
	Corretta e approfondita - Buono	3,5	17,50		
	Corretta e ben articolata - Discreto	3	15		
	Semplice ma lineare- Sufficiente	2,5	12,50		
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 20 (P20)	Imprecisa e frammentaria- Mediocre	2	10		
	Insufficiente e lacunosa- Insufficiente/Scarso	1,5	9		
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 15 (P20 x 0,75)					

Torino

Il Presidente _____

prof. _____

prof. _____

prof. _____

prof. _____



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Commissione _____ Alunno/a..... III PD

INDICATORI		DESCRITTORI	20	100	Attribuito
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale 	Sviluppo coerente, organico, personale	Ottimo	4	20	
	Sviluppo coerente, organico, ben articolato- Sviluppo abbastanza coerente-	Buono Discreto	3,5 3	17,50 15	
	Logico e coerente, ma semplice-	Sufficiente	2,5	12,50	
	Ideazione imprecisa - Ideazione incoerente-	Mediocre Insufficiente/ Scarso	2 1,5	10 9	
	Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Esposizione corretta, varia, efficace- Esposizione chiara, corretta, lineare- Esposizione semplice ma corretta-	Ottimo Buono Discreto	4 3,5 3	20 17,50 15
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Semplice e abbastanza corretta-	Sufficiente	2,5	12,50	
	Imprecisa e incompleta- Scorretta e incompleta-	Mediocre Insufficiente/ Scarso	2 1,5	10 9	
	Esauriente, originale e critica-	Ottimo	4	20	
	Logica, coerente, personale - Completa nei concetti fondamentali-	Buono Discreto	3,5 3	17,50 15	
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. 	Semplice ma lineare-	Sufficiente	2,5	12,50	
	Imprecisa e generica - Imprecisa e lacunosa-	Mediocre Insufficiente/ Scarso	2 1,5	10 9	
	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed congruente di tesi e argomentazioni-	Ottimo	4	20	
	Individuazione e comprensione di tesi precisa- Individuazione corretta e congruente-	Buono Discreto	3,5 3	17,50 15	
	Individuazione di tesi e argomentazioni sostanzialmente corretta e congruente-	Sufficiente	2	10	
<ul style="list-style-type: none"> -Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione -Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti. 	Individuaz. di tesi e trattazioni parziale- Individuaz. di tesi e argomenti confusa e / generica	Mediocre Insufficiente/ Scarso	1,5 1	9 5	
	Esauritiva; pertinenti i riferimenti culturali-	Ottimo	4	20	
	Coerente, adeguati e pertinenti i nessi culturali- Capacità di argomentare e richiami culturali-	Buono Discreto	3,5 3	17,50 15	
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali-	Sufficiente	2,5	12,50	
	Imprecisa e frammentaria- Superficiale lacunosa-	Mediocre Insufficiente/ Scarso	2 1,5	10 9	
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 20 (P20)					
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 15 (P20 x 0,75)					

Torino
prof. _____
Prof. _____
Prof. _____

Il Presidente _____
prof. _____
prof. _____
prof. _____



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
SCOLASTICO 2023/2024

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE DI CARATTERE ESPOSITIVO-
ARGOMENTATIVO**

Commissione

Alunno/a.....

III PD

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI					
INDICATORI	DESCRITTORI	100	20	Attribuito	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale	Sviluppo coerente, organico, personale Ottimo	20	4		
	Sviluppo coerente, organico ,ben articolato- Buono Sviluppo abbastanza coerente- Discreto	17,50 15	3,5 3		
	Logico e coerente, ma semplice- Sufficiente	12,50	2,5		
	Ideazione imprecisa - Mediocre Ideazione incoerente- Insufficiente/ Scarso	9 5	1,5 1		
- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Esposizione corretta, varia , efficace- Ottimo	20	4		
	Esposizione chiara , corretta , lineare- Buono Esposizione semplice ma corretta- Discreto	17,50 15	3,5 3		
	Semplice e abbastanza corretta- Sufficiente	12,50	2,5		
	Imprecisa e incompleta- Mediocre Scorretta e incompleta- Insufficiente/ Scarso	9 5	1,5 1		
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente, originale e critica- Ottimo	20	4		
	Logica, coerente, personale - Buono Completa nei concetti fondamentali- Discreto	17,50 15	3,5 3		
	Semplice ma lineare- Sufficiente	9	2,5		
	Imprecisa e generica - Mediocre Imprecisa e lacunosa- Insufficiente/ Scarso	9 5	1,5 1		
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C					
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. - Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia ; sviluppo coerente e ordinato- Ottimo	20	4		
	Testo pertinente alla traccia; sviluppo lineare- Buono Sviluppo abbastanza coerente e pertinente- Discreto	17,50 15	3,5 3		
	Testo pertinente alla traccia, sviluppo complessivamente ordinato- Sufficiente	10	2		
	Testo in parte pertinente, sviluppo poco coerente- Mediocre Testo sconnesso e quasi mai pertinente- Insufficiente/ Scarso	9 5	1,5 1		
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Sviluppo completo, precisi i riferimenti culturali; Completa nei concetti fondamentali- Ottimo	20	4		
	Corretta e attinente, buoni riferimenti culturali- Buono Corretta e attinente discreti conoscenze culturali- Discreto	17,50 15	3,5 3		
	Semplice ma lineare- Sufficiente	10	2		

	Imprecisa e frammentaria- Imprecisa e lacunosa	Mediocre Insufficiente/ Scarso	9 5	1,5 1	
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 20 (P20)					
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 15 (P20 x 0,75)					

Torino

prof. _____
 prof. _____
 prof. _____

Il Presidente

prof. _____
 prof. _____
 prof. _____